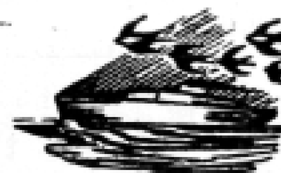


FRIULI NEL MONDO



Anno VIII. - Num. 65
Aprile 1959
Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE "FRIULI NEL MONDO"
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: UDINE - VIA MISSIONARI, 2 - TELEFONO 55.077

Abbon. annuo L. 600
Una copia » 50
Estero » 1.200
Aereo » 2.400

Solidarietà

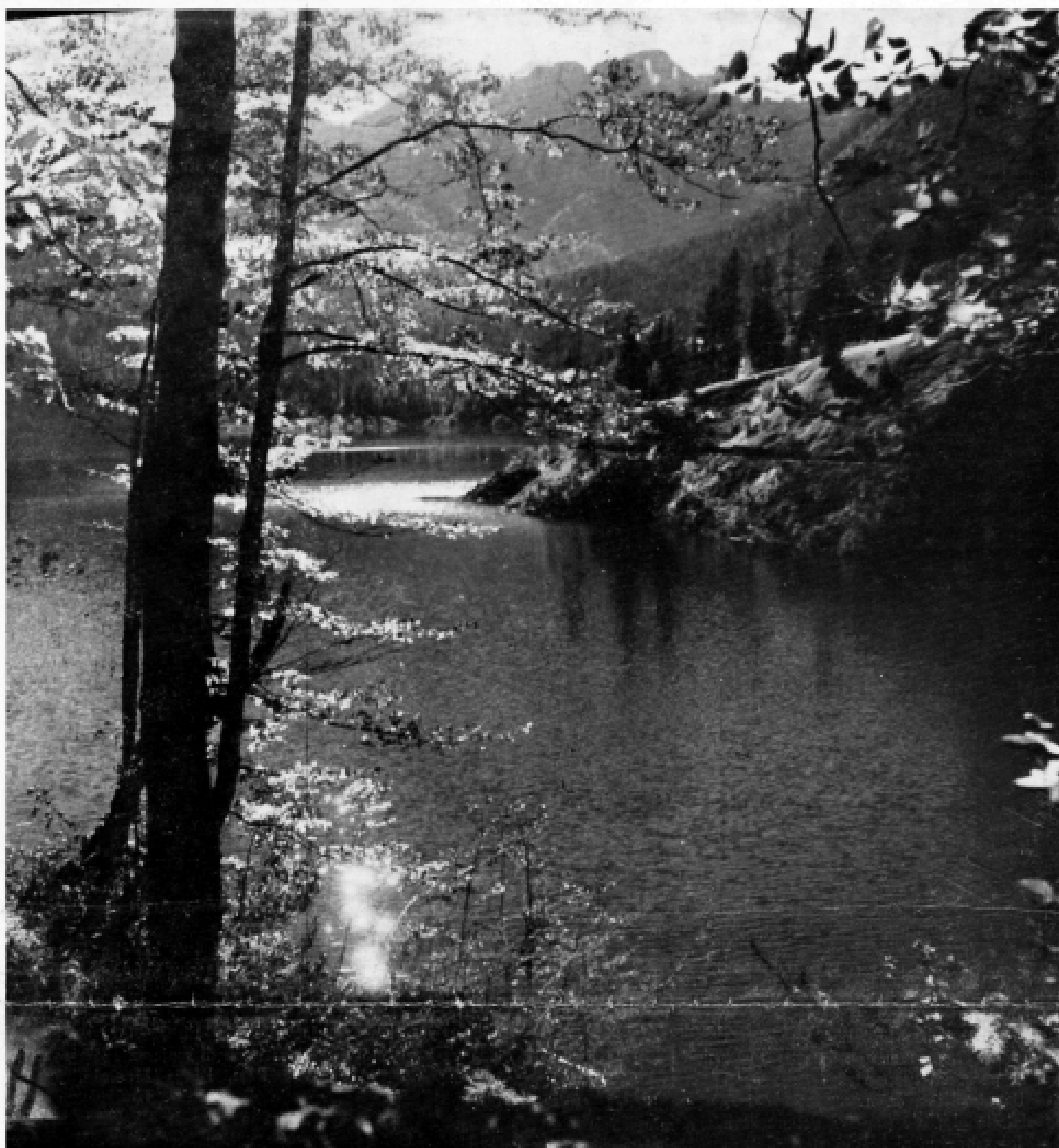
Questo numero del giornale va in macchina per la Pasqua. Quando ne sfoglierete le pagine, la data del 29 marzo sarà già trascorsa, del giorno della resurrezione del Signore non vi sarà rimasto che un tenue profumo nel ricordo e nel cuore. E sarà proprio male, allora, che dalla lettura di queste righe vi torni tutta la fragranza di quel giorno santo, creando in ciascuno di voi l'illusione d'una Pasqua nuova?

L'affetto che vi portiamo non ci consente di passare sotto silenzio una data del calendario così colma di significato per tutti i cristiani, non ci permette di tacervi che il giorno di Pasqua — ch'è appena trascorso ora che verghiamo queste righe — il nostro pensiero è stato accanto a voi con maggior intensità di sempre. Eppoi, dobbiamo dir grazie ai molti, ai moltissimi emigrati che per la festa più solenne della primavera ci hanno inviato una lettera o un biglietto d'augurio. Se altri non l'ha fatto, è stato perchè aveva la certezza che noi sapevamo che il suo voto era con noi, buono e fraterno. Così come aveva certezza che il cuore generoso della « piccola patria » era con tutti e con ciascuno dei figli del Friuli residenti oltralpe e oltremare.

Sono dunque superflue, queste righe? Noi crediamo che le espressioni dell'affetto, quando sono sincere, quando scaturiscono dalla piena del sentimento, non siano mai di troppo in un mondo e in un'età che si mostrano sempre più sordi alle istanze del cuore: pensiamo anzi che mai forse in così alta misura come oggi l'uomo avverta il bisogno d'una voce amica che rompa l'arido buio della sua giornata di fatica e di pena.

Per la Pasqua noi sentiamo il dovere di dirvi quanto c'è dentro di noi per voi: gratitudine e affetto, solidarietà e augurio. Se vi tacessimo oggi queste poche, semplici, umili parole, proveremmo in noi come un senso di colpa.

Buona Pasqua, dunque, fratelli emigrati: a voi, alle vostre famiglie, ai vostri cari vicini e lontani, alle « Famèis » e ai « Fogolârs ». Affidiamo questo augurio al suono d'una campana annunciante il ritorno di C r i s t o al suo cielo. Ciascuno riconosca in essa la campana del proprio paese.



Primo saluto della primavera al Friuli: ombre e luci sul lago di Sauris. (Foto di Silvio M. Bujatti)

ANCHE A MENDOZA UN "FOGOLÂR"

Un altro *Fogolâr*: a Mendoza, nella Repubblica Argentina. Ce ne danno comunicazione il presidente sig. Mario Sartor e il segretario sig. Simon Bravin in una lettera nella quale scrivono che la costituzione ufficiale del sodalizio è avvenuta il 1° febbraio con lo scopo di riunire tutti i friulani residenti in quella città. « La nostra comunità — aggiungono — si sente orgogliosa della sua nobile origine friulana, e mediante la nuova istituzione aspira a consolidare i vincoli fra i corregionali residenti in Mendoza e i friulani sparsi in tutto il mondo ».

La sede provvisoria del neo costituito *Fogolâr* è in Calle A. Tomba 245, in Godoy Cruz.

Gli scopi che l'istituzione persegue — e già accennati nelle parole della lettera pervenutaci — sono gli stessi (nè potrebbe esser diversamente) che hanno determinato la meravigliosa fiorita dei sodalizi friulani sotto tutti i cieli dei cinque continenti, dall'estremo nord d'Europa alla punta meridionale dell'Africa: e cioè conservare, coltivare e potenziare, dentro il solco delle tradizioni della « piccola patria », la bella e armoniosa lingua d'Italia e la materna parlata friulana; e, al tempo stesso, creare un vincolo di salda, affettuosa, fraterna e costante amicizia fra tutti i corregionali di laggiù: fra coloro che in Friuli ebbero i natali e coloro che, pur avendo visto la luce in Argentina, sangue friulano hanno nelle vene perchè figli o nipoti di friulani.

Mentre plaudiamo all'iniziativa che ha consentito la nascita d'una nuova comunità regionale all'estero, e che accresce d'una unità la già nutrita schiera dei sodalizi friulani in terra argentina (e siamo certi che « Famèis » e « Fogolârs » saluteranno con la nostra stessa gioia e con il nostro medesimo entusiasmo l'ingresso del *Fogolâr* confratello in seno alla benemerita Federazione delle Società friulane), esortiamo dirigenti e soci a impostare la loro attività — che ci auguriamo, e auguriamo loro, feconda di opere e di risultati — sul piano della reciproca assistenza ed aiuto, affinchè tutti e ciascuno sentano che il *Fogolâr* non è soltanto un luogo di riunione e di manifestazioni culturali e ricreative, ma soprattutto una autentica, spirituale famiglia, dove siedono sovrane la concordia e la fraternità più profonde.



MENDOZA (Argentina) - *I soci del neo-costituito « Fogolâr furlàn ».*

L'assemblea della Filologica

Presieduta dal sen. Tiziano Tessitori, si è tenuta domenica 15 marzo l'assemblea ordinaria della Filologica Friulana, che quest'anno celebra il quarantennale della sua fondazione, avvenuta a Gorizia nel 1919. Scopo dell'assemblea, la relazione della presidenza, quella dei sindaci, l'approvazione dei bilanci, il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1959-60.

Prendendo la parola, il sen. Tessitori, presidente della Società così largamente benemerita della cultura friulana, ha riepilogato l'attività del sodalizio nel corso dell'ultimo anno, attività concretatasi con la pubblicazione del « Ce fastu? », di « Sot la nape » e dello « Strolic furlàn », con i corsi di cultura friulana a Udine e a Gorizia, con la partecipazione al congresso di studi ladini tenutosi a Coira nello scorso agosto.

Passando ad esaminare gli obiettivi della Società e la sua natura, l'oratore ha dichiarato che essa deve creare un nucleo scelto di personalità preparate nel campo degli studi filologici, e ha ricordato come in questo quarantennio di vita l'istituzione abbia svolto un'attività preziosa che costituisce la garanzia e la premessa dell'opera futura: tra i più importanti fini che la attendono, va sottolineata l'esigenza di rafforzare lo spirito italiano fra le nostre genti; quanti pensano che, a tal fine, irrobustire la parlata friulana costituisca un pericolo, sbagliano di molto, poichè l'unità d'una Nazione è data dalla varietà di usi e di costumi che si fondono in uno spirito superiore.

Il sen. Tessitori si è quindi proposto di configurare, in una pubblicazione ispirata al più severo criterio di obiettività, i vari aspetti sinora assunti dalla Filologica; inoltre, per la commemorazione del quarantennale, sarà scelta la città di Gorizia, dov'essa fu costituita. A tal proposito, l'oratore ha dato lettura d'una missiva del sindaco del capoluogo isontino, dott. Bernardis, che annuncia lo stanziamento d'un contributo straordinario per la manifestazione. Presentando la relazione finanziaria preparata dai sindaci revisori prof. Morpurgo, dott. Bonanni e rag. Giovanni Faleschini, il presidente della Filologica ha proposto di elevare a L. 1500 la quota sociale per fronteggiare il « deficit » di bilancio del sodalizio.

Infine, il sen. Tessitori ha elogiato l'attività svolta dall'Ente « Friuli nel mondo », creato dalla Filologica stessa, e ha commemorato le figure di friulani illustri recentemente scomparsi: il card. Celso Costantini, il monfalconese mons. Enrico Marcon, già direttore del centro di cultura friulana a Gorizia, e le due scrittrici Anute Fabris e Francesca Nimis Loi.

MESSAGGI PASQUALI IN SEI NAZIONI

La trasmissione di messaggi augurali agli emigrati per le due maggiori feste dell'anno (Natale e Pasqua) è ormai entrata a far parte della tradizione dell'Ente «Friuli nel mondo»: ne costituisce, anzi, una delle iniziative più apprezzate e gradite tanto dai lavoratori friulani all'estero quanto dai loro familiari.

Per la Pasqua 1959 la RAI Radiotelevisione Italiana non ha mancato di affidare nuovamente all'Ente l'incarico di raccogliere una serie di messaggi di saluto e d'augurio all'indirizzo dei nostri corregionali lontani. Stavolta tali messaggi hanno avuto per meta Vancouver nel Canada, Montevideo nell'Uruguay, Santiago del Chile, Adelaide nell'Australia, Buenos Aires nell'Argentina e Johannesburg nel Sud Africa. Raccolti a Udine, nella sede dell'Ente, nelle due giornate del 16 e 17 marzo dalla viva voce dei familiari, circa trecento saluti sono stati registrati dai tecnici di Trieste della Radiotelevisione, e successivamente montati e incisi su dischi che, per via aerea, hanno raggiunto le varie città, all'indirizzo dei rispettivi Fogolârs furlàns. *E non c'è dubbio che la più grande commozione regnerà a Pasqua tra le nostre comunità nelle sei lontane Nazioni.*

Un messaggio particolare per il « Fogolâr » di Santiago del Chile: lo ha inviato ai soci del sodalizio Padre Venanzio Petracco, attualmente in Friuli, fra il natio S. Giorgio della Richinvelda e Udine, e che farà ritorno nella repubblica sudamericana tra un paio di mesi. Egli ha ricordato il presidente del « Fogolâr », gli amici suoi più cari, e tutti i friulani laggiù residenti.

Non è stato possibile, per ovvii motivi, accontentare altre Nazioni: ma le sei della Pasqua 1959 rappresentano tutte le altre, che l'Ente chiamerà a suo tempo (a Natale, per esempio), affinchè tutti i nostri lavoratori emigrati, attraverso le voci dei loro cari, possano sentirsi, sia pure per pochi istanti, fisicamente uniti alla loro famiglia lontana.

A Trento riunione per gli emigranti fra le Associazioni della cerchia alpina

Un importante dibattito, nel corso del quale sono stati discussi i principali problemi economico-sociali e morali degli emigranti, si è svolto sabato 14 marzo a Trento. Il convegno è stato organizzato dall'Associazione «Trentini nel mondo», e ad esso hanno partecipato i rappresentanti di alcuni Enti dell'Italia settentrionale — tra cui l'Ente «Friuli nel mondo» nella persona del suo direttore, dott. Ermete Pellizzari — che si dedicano all'assistenza dei lavoratori all'estero.

Si può dire insomma che ai lavori, diretti dall'on. Maria Federici, presidente nazionale dell'ANFE (Associazione nazionale famiglie degli emigrati), erano presenti tutte le province a forte flusso migratorio, dal Bergamasco alla Venezia Giulia. Presenti, tra i molti altri, l'on. Piccoli di Trento e l'on. Coleselli di Belluno. Al convegno ha dato la sua adesione il sottosegretario di Stato al lavoro, on. Storchi.

In particolare, scopo del convegno era quello di coordinare un'azione comune al fine di approfondire i gravi problemi che assillano i nostri emigranti e sollecitare dagli organi competenti dello Stato un'azione legislativa e amministrativa per estendere ai lavoratori italiani all'estero tutte le garanzie di sicurezza sociale e contrattuale di cui godono i lavoratori all'interno.

Alla discussione hanno portato il loro efficace contributo i parlamentari presenti e i vari intervenuti.

A chiusura dei lavori l'assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Flaminio Piccoli:

«L'Associazione "Trentini nel mondo", l'Ente "Friuli nel mondo" e i rappresentanti dell'Associazione famiglie degli emigrati di Bergamo, di Brescia e delle Acli di Belluno, riuniti a convegno sotto la presidenza dell'on. Maria Federici, presidente dell'ANFE,

esprimono la convinzione che tra i più urgenti compiti degli organi governativi e della collettività nazionale debba porsi il rilancio di una politica di assistenza e di solidarietà per i lavoratori italiani all'estero;

ricordano che l'emigrazione, interessando circa un milione di famiglie italiane e comportando gravi problemi morali e materiali, richiede anzitutto un impegno di massima occupazione nel Paese, anche nella considerazione che l'unità familiare — soltanto per questa via realizzata nella sua necessaria pienezza — è elemento essenziale dell'unità morale della Patria e della sua effettiva prosperità sociale ed economica;

riconoscono che, malgrado le molteplici iniziative fin qui attuate, diventa urgente la soluzione di molti problemi afferenti elementari ragioni di esistenza e di sicurezza della persona, della famiglia e del lavoro dell'emigrante, per cui si impone il miglior coordinamento di tutte le iniziative che a livello governativo o regionale o locale sono attualmente in atto;

ricordano in particolare tra le questioni più gravi, per le quali una iniziativa a livello governativo parlamentare diventa urgentissima: la concessione dell'assistenza di malattia per i familiari rimasti nel Paese d'origine; la concessione del sussidio di disoccupazione all'atto del rimpatrio per gli emigranti stagionali; la gratuità del trasporto in Patria delle salme degli emigranti caduti sul lavoro; una più diffusa rete di assistenti sociali all'estero; un regolamento per il passaporto gratuito; la concessione di viaggio a riduzione per gli emigranti; l'unificazione del trattamento previdenziale;

propongono all'attenzione dei responsabili l'importanza di una sempre più efficiente politica creditizia per gli emigranti; e prospetano l'opportunità che siano studiate iniziative creditizie anche a livello periferico per l'amministrazione autonoma del risparmio degli emigranti;

sottolineano la necessità che nei piani dell'istruzione professionale il tema della qualificazione dell'emigrante all'estero trovi un particolare inserimento nelle forme adeguate, soprattutto in vista delle necessità del MEC;

invitano i parlamentari presenti ad adoperarsi perchè venga costituito in sede parlamentare — così come per altri settori di pubblico interesse — un gruppo per i problemi dell'emigrazione;

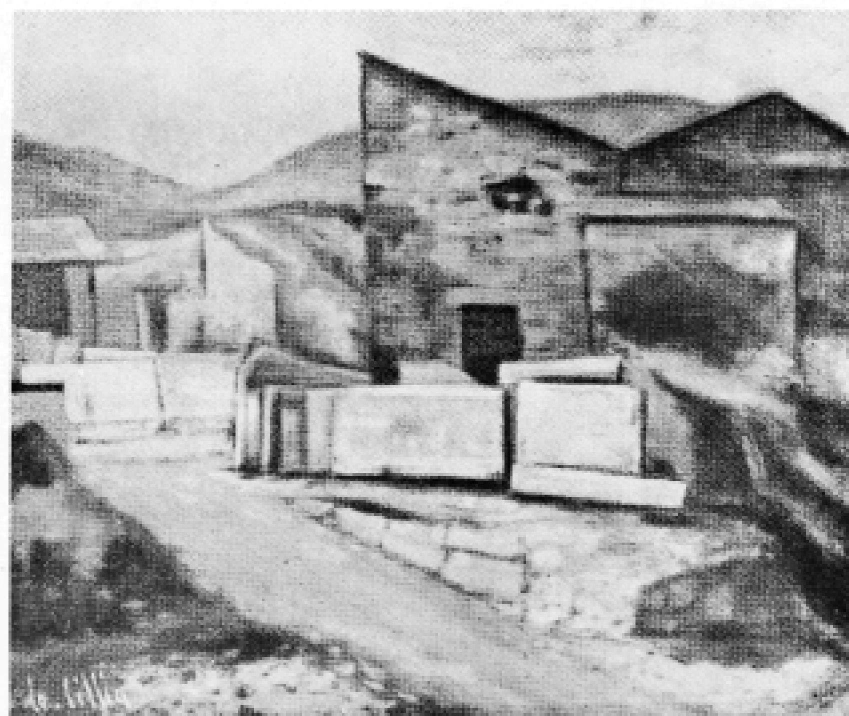
ritengono che in sede di partito di maggioranza il tema dell'emigrazione debba essere affrontato con un organo speciale che possa sensibilizzare a livello parlamentare e governativo i relativi problemi morali, sociali, economici;

auspicano che sia svolta una azione coordinata tra gli enti qualificati all'apostolato per la formazione spirituale e religiosa degli emigranti;

esprimono l'opportunità che si realizzi un collegamento, in un organo speciale tra le associazioni intervenute, moltiplicando, in una prima fase, l'utilissimo scambio di preziose, necessarie informazioni ed esperienze;

inviano agli emigranti italiani un saluto affettuoso, nel riconoscimento del grande valore della loro sacrificata opera nel mondo, al servizio della civiltà italiana;

e salutano attraverso l'ANFE, le famiglie degli emigranti che tanto disagio sopportano per un minimo di esistenza, assicurandole di un impegno fattivo per la cura dei loro interessi e per un sempre più efficace collegamento fra esse ed i loro cari lontani ».



Dal 7 al 18 marzo s'è tenuta a Milano, alla Galleria d'arte Cairola, in via della Spiga, una mostra personale del pittore friulano Enrico De Cillia. I quadri esposti — una quarantina — raffiguravano aspetti del Carso: una sassaia arida e squallida, popolata di pruni e di vipere, percossa dalla bora e calcinata dal sole a picco, ma che in questo pittore di Carnia residente a Udine ha trovato gli accenti di una ferma, virile, penetrante poesia.

FRA GLI EMIGRATI FRIULANI IN FRANCIA

Lourdes, 3-5 febbr.

Ebbi la gioia di trascorrere quasi tre giorni qui. Nessun pellegrinaggio *aux flambeaux*, nessuna funzione straordinaria. Solo pellegrini alla spicciolata, di ogni colore e di tante Nazioni. In questa cornice dimessa ho fotografato Lourdes col cuore: non con il *flash* ma in posa. Ho peregrinato dalla grotta alla Basilica: dalla cappella dell'esposizione alla *via Crucis*: dalla nuova basilica moderna ai luoghi storici, dove si sente aleggiare lo spirito di povertà della famiglia Soubirous. Qui, come a Betlem, il Cielo dimostrò la sua predilezione.

Dourges (Pas de Calais), 6-10 febbr., mattina.

L'incontro solenne, nella chiesa parrocchiale e nella sala attigua, si è svolto nella domenica 8. Tutti i majanesi, con alcuni amici friulani, erano presenti. Non prediche del parroco, ma un colloquio caldo, affettuoso si è acceso. La bicchierata e la fotografia. Ma il giorno precedente e quello seguente ho visitato tutte le famiglie. Fui fino a Lilla per salutare e incoraggiare un ammalato: Guido Boscapomi, accolto all'ospedale. Nel pomeriggio della domenica feci una comparsa anche al campo sportivo: dove si batterono, con esito di parità, le squadre di Dourges e di Looz les Lille. Speravo di vedere giocare Pierino Del Degan, majanese: invece ho visto i tre fratelli Di Bernardo battersi con bello stile, mentre il padre Giacomo e la sua moglie assistevano ai margini. Fungeva da segnalinee Pietro Mauro. Qui fui ospite della famiglia Valentino Moretti, ben noto impresario. A mezzogiorno, in questa casa, da un nastro magnetico è piovuto il suono delle campane di Majano: e furono lacrime di commozione.

Vitry le François, 10 e 11 febbr.

Fui portato qui gentilmente dall'automobile di Angelo Moretti. Passammo a salutare la famiglia Massimo Ciani a Bugnicourt. Ci ha accolti Erminia, la moglie. Quando si accorse della nostra fretta scattò: *Eh bambinàs, 'o sès apène rivàz?*

Il marito settantenne era al lavoro, nonostante l'età e gli acciacchi. Il suo padrone non può fare senza di lui nello stabilimento. — *Magari nome cjalà!* — racconta contenta la moglie.

Luigi Moretti, impresario, assieme ai fratelli Pietro e Giuseppe, mi ha ospitato. Ebbi occasione di visitare i lavori dell'impresa già avviati: con 150 operai all'inizio di stagione. Feci visita alla tenuta agricola e alla stalla razionale di Giuseppe e Gilda Moretti a St. Jean.

Ho ricevuto anch'io, come i buoni fedeli, la « cinise » a Vitry. Celebrai qui la Messa assistito dal ventiseienne Francis Moretti, figlio di Luigi.

Parigi, 12 - 16 febbr.

Ho celebrato giovedì 12 nella Basilica di Montmartre, qui guidato da Edda Cividino, moglie di Otello: dove ero ospite. Il venerdì nella chiesa della Missione Italiana in Rue de Montreuil: qui ho preso gli ultimi accordi per la grande adunata della domenica seguente. Feci visita a Issy les Moulineaux alle famiglie Bezzo e Zumino. Nella serata Giovanni Scagnetto mi prelevò per portarmi a Massy. Nel sabato celebrai in quella parrocchia, in una chiesa stile moderno assai piacevole. Poi mi portò a visitare almeno qualche cosa di Parigi. E nel pomeriggio una visita a Seine Port. Incontrai i fratelli Scagnetto, le famiglie Schiratti e Calderini. La vecchia Irma quasi cieca aveva le lacrime agli occhi. Qui ho voluto portarmi al cimitero, dove una tomba fresca aveva accolto le spoglie di Alice Riva in Scagnetto. La preghiera di suffragio stentava ad uscire dalla nostra bocca. Il ritorno a notte tarda a Massy, dopo un viaggio lento attraverso una nebbia fittissima.

A Chatou pranzai la domenica nella casa dell'impresario Bruno Guerra. Ha una impresa avviatissima che dà lavoro a 700 operai: sono molti friulani e majanesi. Gode della collaborazione di tre ottimi elementi: Attilio e Luigi Cividino, padre e figlio, e Primo Majano. La nipote di lui, Mirella Galante, ha guidato la macchina fino alla Missione Italiana.

Ho celebrato la Messa nel pomeriggio, alle ore 16. Erano presenti oltre un centinaio di majanesi. Era venuto da Seine Port, Diego Momolo, che fece « ancje di muini ». L'adunanza si protrasse fino oltre le 19. Facemmo le fotografie e una bicchierata. Il momento di distacco dagli ultimi rimasti fu reso più difficile da qualche canto nostalgico friulano.

E nella sera ero in casa di Gildo Asquini e di Isolina Cividino.

Poi melanconicamente, dopo aver celebrato, il 16 mattina, a Notre Dame, sono rientrato con negli occhi e nel cuore tante cose belle viste e udite.

Ed il cuore è ancora che vibra per le tante delicatezze, di cui fui oggetto.

sac. SANTE TRACOGNA



DOGNA - *Un gruppo di emigranti prima di partire per l'estero.*

RADIO

"PRIMEVERE BENEDETE"

« Primevere benedete »: sotto questo titolo, la 66ª delle trasmissioni che Radio « Friuli nel mondo » dedica mensilmente agli emigrati farà ascoltare — su un sobrio testo inteso come filo conduttore — tutta una serie di villotte popolari e d'autore ispirate alla più lieta stagione dell'anno: dalla celebre «La gnot d'avril» a « La lusignute », da « In cil 'e jè une stele » (che ci è gradito riprodurre nella nostra sesta pagina) a « La viarte », da « La stele » al componimento che intitola tutto il florilegio — poichè appunto d'un'antologia dei canti della primavera friulana si tratta — della trasmissione.

L'esecuzione delle belle, armoniose villotte è stata affidata ai cori di S. Lorenzo di Sedegliano e di Feletto Umberto, diretti rispettivamente dal m.o Leandro Plenizio e dal m.o Armando Del Fabbro. La trasmissione, curata da Ermete Pellizzari, si avvale della icastica dizione di Ottavio Valerio.

UNA BELLA INIZIATIVA DEI RESIANI IN AUSTRIA

Un'iniziativa che va doverosamente segnalata e che vorremmo fosse imitata da molti è quella che da qualche anno va attuando un friulano residente a Klagenfurt (Austria), il sig. Antonio Zuzzi, nativo della Val di Resia.

Il sig. Zuzzi, ad ogni approssimarsi dell'Epifania, raccoglie offerte da tutti i resiani residenti in Austria e che non hanno dimenticato l'umile vita trascorsa prima di emigrare: di quelle offerte sono beneficiati i bimbi di Resia, in occasione della Befana. Anche quest'anno, grazie allo slancio generoso dei resiani in Austria, l'assessore comunale Antonio Clemente, alla presenza degli insegnanti dei ragazzi, ha potuto distribuire alle scolaresche lana, arance e dolciumi. E, con i doni, una lettera: l'incitamento del sig. Zuzzi a esser studiosi ed educati, per portare un giorno alta nel mondo la bandiera del Friuli (perchè, diventati adulti, la maggior parte di quei bimbi dovrà emigrare).

Agli abbonati

del 1958 la calda raccomandazione di rinnovare oggi stesso l'abbonamento per il 1959, e la preghiera di esortare amici e conoscenti ad abbonarsi a FRIULI NEL MONDO *che è la voce della « piccola patria » lontana. Minimo il disturbo: una busta e un francobollo...*

IL
Consorzio Cooperativo Latterie Friulane
avverte tutti i **FRIULANI NEL MONDO**
che ha iniziato l'esportazione del suo già rinomato
FORMAGGIO MONTASIO C.C.L.F.
Rappresentante per *FRANCIA - BELGIO - SVIZZERA - LUSSEMBURGO:*
Sig. E. TONELLO - 73 Rue de Bâle - Tel. 45 42 50 - Haut Rhin - MULHOUSE (France)
Cercansi depositari o rappresentanti - Indirizzate:
CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE - UDINE - VIA VALUSSI 6



Quest'opera del pittore tricesimano Primo Dri, raffigurante un particolare della vita di S. Maria di Rosa, adorna la nuova chiesa delle suore dell'ospedale civile di Udine, costruita su progetto degli architetti udinesi De Marco e Ria. Il pittore Primo Dri ha tenuto una mostra personale a Roma, nella sede di quel Fogolâr, dal 18 marzo al 1° aprile: una quarantina di opere ispirate al Friuli.

SERATA DI FRIULANITÀ A ROMA

Chino Ermacora commemorato dinanzi alle tele di Primo Dri

Serata di alta spiritualità, oltre che di friulanità squisita, quella del 18 marzo a Roma, nella sede dell'Associazione nazionale Alpini, dov'è ospite il *Fogolâr furlan*: la figura di Chino Ermacora vi è stata rievocata con commossi, vibranti accenti: di lui, del nostro caro, indimenticato e indimenticabile amico, è stato parlato in occasione dell'inaugurazione d'una mostra personale del pittore tricesimano Primo Dri.

Affollatissima l'ampia sala: erano presenti i parlamentari friulani on. Cecherini e Toros, il dott. comm. Carlo Cantoni vicepresidene del *Fogolâr*, il cav. di Gran Croce Pietro Veroi, lo scrittore Giuseppe Mazzotti, il salvatore delle ville venete e grande amico di Chino, gli scultori ed incisori Aurelio Mistruzzi, Pietro Giampaoli e Mattia Monassi, il prof. Alberto Asquini, il dott. Cristano Ridomi, lo scrittore Bruno D'Agostini, il comm. Di Santolo, i col. Zigiotti e Corassitti, il prof. Vuattolo dell'Accademia di S. Luca, l'architetto Turbiani, e un pubblico qualificato e distinto, tra cui molte gentili signore. Numerose anche le adesioni: particolarmente apprezzata quella del presidente della Provincia di Udine avv. Candolini.

Di Chino Ermacora ha parlato Ottavio Valerio, in sostituzione del sen. Tiziano Tessitori, impossibilitato ad intervenire. Ma prima, ad apertura della manifestazione, il gen. Umberto Ricagno, già comandante della « Julia », ha voluto pronunciare alcune nobili, affettuose parole all'indirizzo del Friuli, che tanti eroici Caduti e combattenti ha dato alla magnifica Divisione alpina. Valerio ha detto di Ermacora con cuore d'amico; quasi evocando lo scomparso dalla cornice dei paesaggi friulani fissati sulla tela da Primo Dri, ne ha tratteggiato sobriamente, ma con estrema icasticità, l'opera instancabile spesa per la «piccola patria» e per i corregionali, soprattutto per gli emigrati. E la figura di Chino si è disegnata, dinanzi alla mente e nel cuore dell'uditorio, in tutta la sua altissima statura umana e letteraria. La commozione, poi, s'è fatta ancora maggiore quando, dal disco di una trasmissione curata due anni or sono da «Radio Friuli nel mondo», la voce di Chino è echeggiata nella narrazione della morte del primo Caduto della guerra mondiale, l'alpino udinese Riccardo Di Giusto. Quella nostra trasmissione si conclude con la musica di « Cjampanis »: e Ottavio Valerio ne ha tratto motivo per ricordare l'autrice del testo di quel canto, la scrittrice Francesca Nimis Loi, che in Roma aveva soggiornato sino a pochi mesi prima della recente scomparsa. Ma l'oratore ha anche declamato alcuni componimenti dei poeti friulani che a Chino furono particolarmente vicini: e la dizione ha completato l'atmosfera di friulanità (di casa, meglio, di famiglia) che s'era creata, e in cui la mostra di Dri ha avuto eccezionale battesimo.

Al segretario del *Fogolâr* di Roma, cav. Maurich, e al suo coadiutore sig. Ulisse Ottorogo, che tanto si sono adoperati per la riuscita della manifestazione, va la gratitudine di tutti i friulani.

Scriveteci, mandateci notizie vostre e del vostro lavoro: le pubblicheremo. Il giornale viene letto da migliaia di friulani emigrati: molti di essi sono vostri parenti, amici, conoscenti, compaesani; essi saranno lieti di apprendere dove siete e cosa fate.

CANTI FRIULANI
NEL RHODE ISLAND

In data 28 febbraio, ci è pervenuta dal sig. Antonio Pace la seguente lettera:

Sono il proprietario e il Direttore della Stazione Radio WRIB di Providence, Rhode Island, il più grande ponte di collegamento delle comunità italiane di questo Stato. Confesso che, tramite il rev. don Gentilini, è la prima volta che ho potuto conoscere il volto del Friuli, il folclore e i canti di quella terra. Per diversi giorni abbiamo trasmesso i vostri bellissimi canti, applauditi dai nostri connazionali provenienti da ogni parte d'Italia. Oggi, poi, in un grande centro della città, abbiamo avuto la fortuna di veder riunita una bella folla d'Italiani qui convenuti malgrado la pioggia insistente: l'oratore friulano ci ha fatto un grande dono: ci ha parlato del Friuli, dell'Ente « Friuli nel mondo », di questo popolo tanto generoso e forse troppo sconosciuto. Ed è stato uno spettacolo di fede e di spirito friulano mai visto in questa città.

Tramite questa lettera, desidero mandare a tutti i Friulani il saluto cordiale di tutte le nostre comunità del Rhode Island: saluto di stima e di alta simpatia.

Desidero precisare che a questo convegno parteciparono le più alte personalità d'origine italiana; il convegno fu onorato dell'adesione dello stesso Senatore John Pastore di Wahsington, che ha particolarmente applaudito il messaggio dell'Arcivescovo di Udine agli Italiani d'America.



RESISTENCIA (Argentina) - *Il gruppo dei primi colonizzatori e dei loro discendenti, dinanzi al monolite commemorativo del 2 febbraio 1878.*

Anniversario a Resistencia

Una solenne manifestazione si è svolta a Resistencia il 2 febbraio, cadendo l'81° anniversario dell'arrivo nel Chaco del primo contingente di coloni friulani. Era appunto il 2 febbraio 1878 quando i fondatori di Resistencia, provenienti dai dintorni di Udine, misero per la prima volta il piede su quella terra generosa, ma incolta e selvaggia, che con il loro lavoro trasformarono in una delle provincie — com'è attualmente — più ricche e feconde della Repubblica Argentina.

Alla manifestazione erano presenti le maggiori autorità civili, militari e religiose nazionali e locali, oltre ad alcuni sopravvissuti di quell'epoca e moltissimi dei loro discendenti. La celebrazione — che è risultata una vibrante attestazione di fraternità italo-argentina — si è svolta sotto il patrocinio della Associazione Italiana di Mutuo Soccorso e del « Fogolâr furlan ».

Nel corso del rito celebrativo la signorina Elba Lucia Martina, figlia del vicesegretario del sodalizio friulano, ha pronunciato un breve ed applauditissimo discorso in cui, dopo aver ricordato l'arrivo dei creatori della fortuna del Chaco, ne ha sottolineato i sacrifici, la forza di volontà, l'intraprendenza, il coraggio, lo spirito d'adattamento: tutte virtù che trasformarono radicalmente, nel giro di qualche decennio, questa loro seconda patria che deve loro la civilizzazione e il progresso. Frutto del loro lavoro — ha detto l'oratrice — sono oggi le scuole, i collegi, l'Università, le fabbriche: in una parola, il benessere morale e materiale. « Dal lavoro instancabile di quegli intrepidi conquistatori del deserto — ha concluso — noi ereditiamo oggi una fiorente città capitale della provincia, che già viene additata a servire da esempio di ciò che l'uomo può quando applica la sua fatica a nobili fini ».

INAUGURATO UN CLUB BENEFICO DAGLI AZZANESI IN TORONTO

Il 7 febbraio è sorta a Toronto (Canada) un'istituzione che merita incondizionato plauso e vivissima felicitazione: i friulani di Azzano Decimo residenti nel capoluogo dell'Ontario hanno dato vita ad un « Club benefico assistenziale » tra compaesani ivi emigrati, i cui intenti non hanno bisogno di alcuna spiegazione, essendo chiaramente indicati e sintetizzati nella sua stessa denominazione.

Quel che ci preme dire, invece, è che gli azzanesi di Toronto hanno tradotto in realtà, per primi, un desiderio che i dirigenti dell'Ente « Friuli nel mondo » avevano più volte espresso e ribadito: la necessità che i friulani all'estero si ponessero sul piano della solidarietà umana per darsi reciproco aiuto, per costituire un legame fraterno verso i conterranei meno fortunati ai quali la vita in terra straniera si presenta irta di incertezze e di difficoltà. Tale argomento, anzi, era stato sottolineato, con particolare calore e con tono di paterna esortazione, dallo stesso presidente dell'Ente: e, per non andar troppo indietro nel tempo, basterà rifarsi alle parole pronunciate dal sen. Tessitori in sede di assemblea dei soci dell'Ente « Friuli nel mondo » e nel discorso rivolto agli emigrati del Mandamento di Codroipo il 22 febbraio scorso.

Alla festa che ha fatto da contorno alla cerimonia di fondazione del Club erano presenti circa un migliaio di azzanesi: una cifra imponente, e consolante.

In tale occasione il dott. Emanuele De Marco, sindaco di Azzano X, ha inviato alla neo costituita istituzione il messaggio che qui di seguito siamo lieti di riprodurre: « Azzanesi carissimi, ho appresa con il più vivo interesse la fondazione di un « Club benefico assistenziale » tra compaesani emigrati a Toronto. Il sapervi uniti e solidali, affratellati anche in terra straniera, è per noi, che dedichiamo la nostra attività e il nostro entusiasmo all'amministrazione e al progresso di Azzano, motivo di soddisfazione e di orgoglio ad un tempo. Il nostro pensiero costante è rivolto a voi, parte migliore del nostro buon popolo, a voi che in terre lontane tenete alto il nome d'Italia e di Azzano. La nostra riconoscenza è per voi che, dopo aver lasciato con sublime atto di sacrificio il tepore della vostra casa, l'affetto dei vostri cari, il sole della Patria, bagnate col nobile sudore della vostra fronte quelle terre lontane, contribuendo così col vostro duro lavoro a dar vita onorata e sicura alle vostre famiglie e a rialzare economicamente le sorti del nostro Comune. Dopo tre anni dacchè la volontà popolare mi ha portato alla carica di capo del Comune, oggi mi si presenta l'occasione propizia di far sentire la mia voce e il mio pensiero: e sono voci e pensieri di ricordo per tutti voi, di sprone e di incitamento a ben operare. I sacri nomi di Italia e di Azzano vi tengano sempre uniti e solidali; la Provvidenza di Dio vi sia apportatrice di lavoro fecondo, pace e benessere nelle vostre piccole famiglie, parti vitali di quella più grande famiglia che si chiama Azzano, che auguro a tutti di rivedere un giorno non troppo remoto. E nel congedarmi da voi auguro che il « Club beneficio assistenziale », che oggi idealmente inauguro, risponda veramente agli scopi benefici per i quali è sorto e che sia una prova di più dell'amore per i nostri fratelli che emigrano: di quell'amore che è dote esclusiva di noi italiani. Viva l'Italia! Viva Azzano! ».

Non crediamo sia il caso di aggiungere altre parole alle calde, affettuose espressioni del dott. De Marco. Le nostre parole, semmai, sono rivolte a tutte le altre comunità friulane nel mondo, e sono queste: « Azzano ha dato l'esempio. E' un esempio bellissimo, mirabile. Seguitelo tutti! ».

Chi riceve due copie del giornale allo stesso indirizzo, oppure a due indirizzi diversi, sia così cortese da informarcene, allo scopo di evitare costosi «doppioni».

AL NOME D'UN EROE LA PIAZZA DI TOGLIANO

Centinaia di « penne nere » sono convenute da tutto il Friuli domenica 15 marzo a Togliano: la ridente frazione del Comune di Torreano celebrava quel giorno una doppia festa: la ricostituzione del Gruppo Alpini e l'intitolazione della piazza principale al nome della medaglia d'oro Severino Lesa, caporale degli alpini, eroicamente caduto sul fronte greco.

Ai convenuti in Togliano hanno fatto gli onori di casa il sindaco di Torreano cav. Cudicio e il presidente dell'ANA di Cividale cav. Aldo Specogna, con un picchetto armato e la fanfara del 3° Artiglieria da montagna. Tra le numerosissime autorità presenti, il gen. Marchesi della Brigata « Julia » anche in rappresentanza dei gen. Liuzzi e Scarpa, il gen. Borla comandante della Divisione « Mantova », il sindaco di Cividale sen. Pelizzo, i gen. Bianchini, Del Carretto, Del Din, Della Bianca e Olivieri. In gran numero le rappresentanze combattentistiche e d'arma, le sezioni e i gruppi alpini, gagliardetti e bandiere.

Dopo il rito religioso celebrato nella parrocchiale, il lungo corteo delle autorità, degli alpini friulani e della popolazione si è diretto al monumento ai Caduti, i nomi dei quali erano stati recentemente incisi a lato del sacello; qui il cappellano militare don Amedeo della Martina benediva il gagliardetto del nuovo Gruppo alpino di Togliano, tenuto a battesimo dalla signorina Maria Di Gaspero. Il corteo si recava quindi alla piazza centrale del paese per la benedizione della lapide che la intestava al nome della medaglia d'oro Severino Lesa e dove il sindaco di Torreano rivolgeva un caldo saluto ai presenti. Il presidente dell'ANA cividalese esprimeva l'elogio agli organizzatori della patriottica manifestazione.

Prendeva infine la parola l'oratore ufficiale, gen. Alvio Della Bianca, che esaltando la purissima figura di Severino Lesa commentava la motivazione della massima onorificenza al valore concessa alla sua memoria e sottolineava come il sacrificio del giovane figlio di Togliano per la Patria sia un esempio d'amore per l'Italia e per il Friuli.

Ci hanno lasciati...

G. B. CEMULINI

Nello scorso dicembre, all'età di 69 anni, si è spento improvvisamente a Taber, in Canada, il sig. Gio Batta Cemulini. Nato nel 1889 a Sedegliano, aveva abbandonato nella primissima giovinezza — a 19 anni — il Friuli: ma per tutto il cinquantennio di vita trascorso lontano dalla terra natale, il Friuli gli era rimasto vivissimo e presente nel cuore, se il suo ultimo desiderio è stato quello di esser sepolto nella tomba di famiglia in quel Sedegliano dove non aveva più che qualche parente. Laggiù, nella terra che lo aveva accolto mezzo secolo fa, era riuscito a diventar proprietario d'una fattoria, che curava assieme ai suoi nove figli e alla moglie, rimasti ora in Canada a continuare la sua attività. La salma dell'innamorato figlio della «piccola patria» è stata trasportata in aereo in Italia, e tumulata in Sedegliano, accanto alle ossa dei suoi cari. Ai familiari, condoglianze.

SALUMERIA
J. B. PIZZURRO
514, 2ND. AVE. NEW YORK

- Diretto importatore di formaggio di Toppo del Friuli.
- Salumi importati d'Italia.
- Prosciutto di San Daniele.
- Prezzi modici.
- Si spedisce in tutti gli Stati Uniti e in Canada.

NOTIZIE IN BREVE DA TUTTO IL FRIULI

DAI MONTI DELLA CARNIA

TOLMEZZO — La Giunta della Comunità Carnica ha approvato un o.d.g. in cui si chiede alle autorità e ai parlamentari friulani di ottenere per le aree depresse del Nord le stesse agevolazioni fiscali e creditizie da tempo operanti per il Mezzogiorno e le isole.

VERZEGNIS — Nel corso dell'annuale assemblea del Gruppo Alpini sono stati eletti alle cariche direttive: Renato Deotto, presidente; Pirio Marzona, segretario; Amadio Paschini, Luigi Boria e Amo Fior, consiglieri.

PALUZZA — Al Sindaco m.o Emilio Di Lena è pervenuta comunicazione dal Ministero dei LL. PP. della concessione, in base alla legge per l'edilizia scolastica, di 10 milioni di lire da parte dello Stato quale contributo per i lavori d'ampliamento della scuola statale d'avviamento professionale.



La chiesa dello Spirito Santo, del sec. XV, in Chiusini (Arta).

PAULARO — In sede di Consiglio comunale, è stata avanzata la proposta di dare il nome di Bernardino Nascimbeni alla piazza centrale del paese, che ancora non ne ha uno. Nato a Paularo nel 1872, « siör Bernardin », titolare dell'ufficio postale dal 1911, ebbe la sola preoccupazione di migliorare il tenore di vita dei suoi compaesani, facendo sì che essi fossero i primi, in tutta la Carnia, a godere delle conquiste della tecnica e del progresso. Impiantò una centrale elettrica che fornì energia a tutta la zona, volendo portare la luce in tutte le case; acquistò il primo apparecchio radioricevente sistemandolo in una sala della sua abitazione, aperta a tutti; attrezzò uno studio fotografico che aveva l'insolita caratteristica di eternare monumenti e persone gratuitamente... Insomma, fece del bene a tutti; e tutti gli volevano bene. Quale esito avrà la proposta? Decideranno i consiglieri; ma ci sembra che il simpatico Bernardino Nascimbeni abbia operato in vita in modo degno da meritare che la piazza del suo paese si intitoli a lui.

COMEGLIANS — E' stato aperto un cantiere di lavoro per la costruzione del secondo lotto della sede dell'Istituto professionale « Val Degano ».

TREPPO CARNICO — Si apprende da Roma che, con decreto del Presidente della Repubblica, è stato approvato il piano regolatore generale del Comune, unitamente ad un testo di norme di attuazione.

FIELIS — La frazione, già appartenente al Comune di Arta, è entrata a far parte del Comune di Zuglio Carnico.

DALLA BASSA

CERVIGNANO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto redatto dall'ing. Leopoldo Francovic per la costruzione d'un nuovo ponte sul fiume Taglio, nella frazione di Muscoli, in sostituzione di quello già esistente ed attualmente pericolante. Sarà costruito in cemento armato a tre arcate, avrà una lunghezza di m. 17 e una larghezza di oltre 5 metri. Comporterà una spesa di tre milioni e mezzo.

CERVIGNANO — Il Consiglio d'amministrazione della Cantina sociale ha deliberato l'ampliamento dello stabilimento con la costruzione di due nuovi capannoni: in tal modo la capacità dell'intero complesso sarà di 23 mila ettolitri di vino. Il costo totale dei lavori è preventivato in 20 milioni di lire.

CERVIGNANO — Sono iniziati i lavori di costruzione del Centro di addestramento. L'edificio, il cui costo è stato preventivato sui 35 milioni, sta sorgendo in via del Mercato, su fondo donato dal Comune.

PALAZZOLO DELLO STELLA — A sessanta capifamiglia sono state consegnate le chiavi di altrettanti appartamenti costruiti dall'UNRRA-Casas. Nei nuovi, lindi, ridenti locali hanno fatto ingresso i baraccati delle « Valderie ». Tra breve saranno completati altri 30 appartamenti; e allora il villaggio di baracche scomparirà: e con esso i tristi ricordi dell'ultima guerra.

S. GIORGIO DI NOGARO — Il Gruppo Alpini, dipendente come sottosezione dalla sezione di Palmanova, ha deliberato di chiedere alla presidenza nazionale dell'ANA la costituzione in sezione autonoma con un presidente e un Consiglio direttivo locali. Da alcuni soci è stata avanzata la proposta di erigere un cippo in onore dei Caduti e dispersi del Corpo.

LATISANA — Nella frazione di Fraforeano, a pochi chilometri da Ronchis, vivono numerose famiglie di contadini che si onorano di lavorare da secoli lo stesso fondo agricolo, profondendovi tutte le loro energie. Ma il primato di tale esemplare fedeltà alla terra è detenuto con legittimo orgoglio dalla famiglia Mauro. Bisogna risalire infatti al lontano 1630 per ritrovare il capostipite della famiglia, che si chiamava Osvualdo Mauro; gli succedettero Domenico e Giovanni (1751), Biagio (1783), Sebastiano, Domenico e Giovanni, padre quest'ultimo dell'attuale discendente Eugenio, dal 1911 diventato fittavolo.



Il campanile di Vidulis, frazione del Comune di Dignano al Tagliamento. La foto ci è stata inviata dal sig. Pietro Costantini, residente a M. B. Gonnet (Argentina), che del campanile stesso fu il progettista.

DAI CENTRI DELL'ISONTINO

GORIZIA — Con slancio davvero commovente è stato raccolto l'appello lanciato dalla Giunta comunale a tutti gli italiani per l'erezione di una campana nell'Ossario di Oslavia. Offerte — cospicue e modeste, ma tutte accompagnate da parole di plauso per la bella iniziativa in onore dei Caduti — sono affluite da ogni dove, da persone d'ogni ceto, da Enti ed Associazioni, ma in particolare da ex combattenti e da congiunti dei prodi che fecero sacrificio della vita sulle alture che circondano la città. Particolarmente significativa l'offerta inviata dalla sorella di Vittorio Locchi, il cantore de « La sagra di Santa Gorizia ». Si ritiene che la campana — in fusione presso le fonderie Broili in Udine — verrà inaugurata il 4 novembre.

MONFALCONE — Dagli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è scesa in mare il 22 marzo una potente unità: la turbocisterna «Esso Roma», di 36.120 tonnellate di stazza lorda, decima di una serie di dodici petroliere della stessa classe, commesse ai CRDA dal gruppo « Esso ». L'aveva preceduta, lo scorso mese, la « Esso Switzerland ».

MONFALCONE — Nel porto sono iniziati i lavori di bonifica dai residuati bellici. L'opera prelude ai lavori di ampliamento di imminente attuazione.

CORMONS — Tutte le opere previste dal piano di edilizia scolastica presentato dal Comune sono state ammesse al contributo dello Stato. Le opere finanziate prevedono una spesa totale di oltre 178 milioni e mezzo di lire. Verrà costruita una scuola elementare per un importo di 59 milioni; viene completato con 87 milioni il finanziamento dell'opera di costruzione della scuola tecnica e di avviamento industriale; si provvederà all'ampliamento della scuola media con una spesa di 18 milioni, e della scuola materna per una spesa di L. 9.500.000. Sarà inoltre realizzato l'impianto di riscaldamento della scuola elementare di via Cancelleria Vecchia, con una spesa di L. 5.200.000.

GRADISCA — Un massiccio finanziamento per opere di edilizia scolastica (oltre 78 milioni di lire) è stato approvato per il Comune da parte del Ministero dei LL. PP. d'accordo con quello della P. I. Verrà costruita una scuola elementare con 20 aule per l'importo di 60 milioni; sarà ampliata la scuola materna di Borgo Trevisan (lire 3.300.000); sarà sistemata con una spesa di 15 milioni la scuola elementare e d'avviamento di via Roma, dove verrà trasferita la scuola media attualmente in funzione nei locali di via Macrari.

FOGLIANO — Il Consiglio comunale ha deliberato la costruzione della nuova sede municipale, che comporterà una spesa di 15 milioni di lire. Il nuovo edificio sorgerà in via della Madonnina.

S. LORENZO — La costruzione della scuola materna è stata ammessa al finanziamento da parte dello Stato per una spesa di 18 milioni. Vivissima la soddisfazione della popolazione.

DALLE VALLI DEL NATISONE E DEL TORRE

CIVIDALE — E' stata disposta la concessione d'un contributo statale dell'importo di 34 milioni di lire er l'ampliamento delle scuole d'avviamento professionale ad indirizzo industriale. Con lo stanziamento verrà data esecuzione al progetto di massima predisposto dall'ufficio tecnico comunale, che prevede la costruzione d'un edificio a due piani per le aule, nonchè d'un gruppo di capannoni per le officine e i magazzini.

CIVIDALE — La vecchia locomotiva a vapore del tronco ferroviario Udine-Cividale andrà in pensione; sarà sostituita dall'automotrice. A quanto è stato possibile apprendere, il servizio, con corse intensificate di « littorine », avrà inizio entro la primavera.

CIVIDALE — Di ritorno dal Venezuela, tre emigranti concittadini hanno assunto per 30 anni la gestione del cinema-teatro « Ristori », che fra alcuni mesi, rinnovato nelle sue strutture, riprenderà la sua funzione culturale con manifestazioni concertistiche e con spettacoli di prosa.

CASTELMONTE — In giugno, sulla asfaltata che congiunge Castelmonte a Cividale, verrà effettuata una gara automobilistica di velocità in salita, riservata quest'anno agli sportivi dell'Italia settentrionale. In futuro la gara sarà resa nazionale.

S. PIETRO AL NAT. — Il 19 marzo la borgata montana di Vernassino è stata in festa per una non comune ricorrenza: si celebravano i 60 anni di sacerdozio di mons. Giovanni Petricig, una delle più caritatevoli, cordiali, amate figure di sacerdote di tutta la zona, tanto che i valligiani lo hanno definito « il parroco dei poveri ». Modesto e buono, ha diviso sempre con i poveri fin l'ultimo pane della sua mensa. In luglio compirà 88 anni.

La bella chiesa di S. Maria Annunziata, in Romans d'Isonzo.

S. LEONARDO — Sono in costruzione le strade che collegheranno le frazioni di Cernizza e di Picon con il capoluogo. A completamento della viabilità minore, avranno inizio tra breve i lavori per la nuova strada di Altana: spesa prevista, 15 milioni.

GRIMACCO — L'Amministrazione comunale ha deciso l'acquisto d'un'area in località Liessa per procedere alla costruzione di 14 alloggi, una arte dei quali sarà riservata a lavoratori che faranno ritorno dal Belgio.

OBLIZZA — Con viva soddisfazione delle popolazioni di Oblizza e di Tribil ha avuto inizio il servizio fonotelegrafico con il quale le due frazioni sono state collegate direttamente con Cividale.

STREGNA — Ha avuto luogo in Municipio la gara d'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico della frazione. E' rimasta aggiudicataria una ditta locale per l'importo di L. 11.800.000, cui verrà fatto fronte con il mutuo di 14 milioni a suo tempo concesso dalla Cassa Depositi e prestiti.

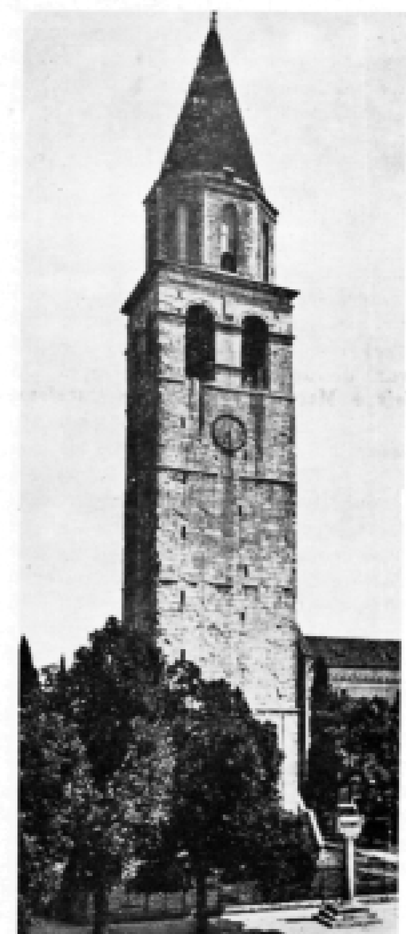
POVOLETTO — Il paese va sensibilmente migliorando nell'edilizia privata e nei pubblici servizi. Grandioso l'edificio dell'asilo e del cinema-teatro ancora in via d'ultimazione; ma anche in altri campi si sono registrati progressi. Recentissimamente, istituito un servizio di parrucchiere con un apparato modernissimo.

ATTIMIS — Sono stati appaltati i lavori di sistemazione e di asfaltatura della strada comunale Forame - Attimis - confine con Povoletto. L'opera verrà completata nel minor tempo possibile.

RACCHIUSO — In occasione della sua visita pastorale l'Arcivescovo, mons. Zaffonato, ha dato alla popolazione l'annuncio che la cappellania è stata elevata alla dignità di parrocchia.

TORREANO — Sono iniziati i lavori di rettifica del tronco stradale che unisce Torreano a Canalutto.

TARCENTO — Hanno avuto inizio i lavori per le fognature del viale della Stazione, di Segnacco e di altre località minori, per una spesa complessiva di L. 16.800.000. Contemporaneamente ha avuto luogo l'appalto per la fornitura del materiale didattico (5 milioni) occorrente al nuovo edificio scolastico di viale Matteotti, e di cui è imminente l'ultimazione.



Noto in tutto il mondo il campanile della stupenda Basilica di Aquileia.

DAI PAESI DELLA PEDEMONTANA

OSOPPO — Il Provveditore agli Studi di Udine ha dato comunicazione che il Ministero dei LL. PP. ha accolto la richiesta per la costruzione della scuola elementare nella frazione di Rivoli per la somma di L. 16.500.000. L'edificio verrà costruito sul terreno donato dalla signora Rachele Furchil Nicoloso, nel centro della borgata e vicino alla bella chiesetta in onore di S. Giovanni Bosco. La scuola sarà dedicata al nome e alla memoria del valoroso ufficiale Andrea Nicoloso, caduto in guerra, figlio della munifica donatrice. Annessa alla scuola elementare sarà costruita la scuola materna.

OSOPPO — L'Ispettorato forestale di Udine sta completando un razionale rimboschimento sulla sommità del colle su cui si eleva la storica Fortezza.

OSOPPO — E' rientrato dal Venezuela il concittadino Ivo Dreussi per unirsi in matrimonio con la gentile signorina Fidelia Comoretto. Molti gli auguri, i versi, i fiori, per gli sposi felici.

S. DANIELE — Festeggiatissimi Angelo Buttazzoni, detto Picaron, di anni 77, e Maria Battigelli, di anni 75, in occasione delle loro nozze d'oro.

S. DANIELE — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di asfaltatura di alcune strade comunali e il progetto dei lavori di fognatura nella frazione di Villanova e nel capoluogo. A quest'ultimo fine il consesso ha deliberato l'assunzione d'un mutuo di lire 6.300.000 con la Cassa Depositi e Prestiti.

FAGAGNA — Trenta milioni dello Stato per le scuole del capoluogo: questa la buona notizia giunta da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, il quale ha annunciato che l'opera è stata inclusa nel programma dei lavori ammessi ai benefici dell'edilizia scolastica. Il Consiglio comunale ha già scelto, quasi due anni fa, l'area dove sorgerà l'edificio, per il quale si prevede una spesa totale d'una cinquantina di milioni: un terreno di proprietà comunale in via Diaz. Della stesura del progetto di massima è tsato incaricato l'ing. Tedesco di Udine.

TRICESIMO — Anche il tram è entrato nella galleria dei ricordi. Il tram, il vecchio tram che costituiva una tradizione per i tricesimani, è stato soppresso. Giovedì 5 marzo la popolazione, con a capo le autorità locali e la banda, ha dato l'addio all'ultima vettura che, alle 21.15, abbellita con festoni e bandiere, ha fatto l'ingresso nella cittadina per il commiato definitivo. Ora il servizio tramviario giunge da Udine sino a Branco; a Tricesimo arriva soltanto il pullman, silenzioso e veloce, che procede poi fino a Tarcento.

GEMONA — Ad un professionista cittadino è stato demandato l'incarico di studiare e completare un progetto di sistemazione per lavori (linea elettrica, acquedotto, fogna, strade) nella zona « Belgrado », ove sorgeranno nuove case popolari alle quali è già stato dato inizio.

GEMONA — Da Maniaglia è giunta notizia della morte del sig. Leonardo Cedaro, nato nel 1874: era uno degli ormai pochissimi superstiti della campagna di Adua.

CIMANO — Il 10 marzo, per la prima volta a memoria d'uomo, le vie della borgata sono apparse illuminate con le lampade elettriche, come si addice ad un agglomerato civile, anche se isolato.

REANA — Un contributo statale di 15 milioni è stato concesso al Comune per il primo lotto dei lavori d'ampliamento dell'acquedotto.

Per l'invio dell'abbonamento 1959 a FRIULI NEL MONDO potete servirvi della busta intestata all'Ente.

Dalla Destra Tagl.

SPILIMBERGO — Particolarmente notevole si prevede quest'anno la «Primavera della prosa» che, giunta alla sua quinta edizione, avrà inizio il 3 aprile. Vi parteciperanno numerosi complessi filodrammatici della regione, di Trieste e del Veneto. Ricchi i premi in palio, il primo dei quali sarà la Targa «Città del Mosaico» (eseguita dai maestri della Scuola mosaicisti, su bozzetto di Italo Zannier) e la coppa della presidenza nazionale dell'ENAL. Per l'occasione è stata curata la stampa d'un «numero unico».

TRAMONTI DI SOPRA — Gli abitanti delle borgate di Rutizza e Titolo hanno festeggiato il 7 marzo il primo zampillo dell'acqua potabile nelle proprie abitazioni. L'acquedotto, eseguito su progetto del geom. Mattia D'Andrea, ha una lunghezza complessiva di metri 1750 e fornisce in abbondanza il prezioso elemento, sia per gli usi domestici che per il bestiame, a tutte le famiglie delle due borgate, che prima dovevano attinger l'acqua nel torrente Meduna. L'opera, che ha beneficiato della «legge per la montagna», è stata eseguita direttamente dai capifamiglia delle due frazioni interessate (quasi tutti emigranti in attesa di far ritorno all'estero), i quali in oltre un mese di lavoro hanno superato non indifferenti difficoltà, avendo dovuto scavare la conduttura in terreno particolarmente accidentato e roccioso.

AZZANO X — Il Consiglio comunale ha deliberato l'asfaltatura delle seguenti strade: del tratto che dal capoluogo porta a Tiezzo, sino all'altezza di ville Scotti; del tratto da via Roma al confine di Fiume Veneto, in frazione di Praturlone; da fine via Marconi al bivio con via Fagnigola e via Mantova. Per tali opere è prevista una spesa di oltre 25 milioni di lire.

VITO D'ASIO — E' stato ultimato il primo lotto di lavori dell'acquedotto di Pielungo. Si attende con fiducia il contributo dello Stato per il secondo lotto, che comporta una spesa di 17 milioni.

ANDUINS — Presso la fonte, l'Amministrazione comunale di Vito d'Asio sta procedendo alla costruzione d'un edificio per bagni solforosi. Prossimamente, per maggiormente incrementare il turismo nella bellissima Val d'Arzino, verrà costituita una «Pro Loco».

AVIANO — Per il primo lotto dei lavori dell'acquedotto delle frazioni di Giais e Marsure alta è stato stanziato dal Ministero dei LL. PP. un importo di 20 milioni.

Dal Friuli centrale

CAMPOFORMIDO — Un primo contributo di 16 milioni di lire è stato stanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici, di concerto con quello della P.I., per la costruzione dell'edificio scolastico nel capoluogo (l'opera completa comporta una spesa di 26 milioni), che sorgerà alla periferia, in località adatta e su un terreno all'uopo acquistato.

POZZUOLO — E' stato appaltato ad una ditta udinese il secondo stralcio dei lavori dell'acquedotto (circa 5 milioni di lire). I lavori verranno eseguiti quanto prima. Inoltre, la rete telefonica del Comune è stata potenziata con l'aggiunta di nuove linee.

MARTIGNACCO — L'assemblea degli ex combattenti e reduci della sezione, che è una fra le prime e più organizzate del Friuli, ha riconfermato il Direttivo in carica, con l'aggiunta di due nuovi consiglieri: l'ins. Davide Pezzano ed il sig. Giovanni Coseano.

PASSARIANO — Sono stati appaltati i lavori per la costruzione del nuovo edificio delle scuole elementari, che comporterà la spesa di 6 milioni di lire.

BERTIOLO — Si è spento a 62 anni il sig. Arturo Grosso, fratello di mons. Giuseppe, economo del Seminario arcivescovile di Udine. Imponenti i funerali, cui ha partecipato anche il complesso bandistico locale, di cui lo scomparso faceva parte sin da ragazzo.



Un momento del «pic-nic» del Fogolâr furlan di Melbourne (Australia) nella vallata dello Yarra, a Warrandyte: si appresta la polenta. Nella foto sono riconoscibili, da sinistra a destra: Angelo Piccinali, Mary Colautti, Maria Cominotto, Giovanna Cargnelli, Albina Colautti, Ermes Rigoni (con il fastello delle legna), Fiorella Poles, Clelia D'Appollonia e Beniamino Colautti.

Nel "Fogolâr" di Melbourne

Il sig. Egilberto Martin, segretario del Fogolâr furlan *di Melbourne, ci scrive:*

Due avvenimenti di grande importanza nel calendario del *Fogolâr* di Melbourne: l'assemblea generale dei soci (seconda della serie) per il rinnovo delle cariche sociali, tenutasi il 25 gennaio, e il «pic-nic» annuale — pur esso il secondo della serie — svoltosi il 22 febbraio.

Chiamati con una circolare d'invito, gli iscritti al sodalizio si sono riuniti nei locali del Circolo italiano «Cavour» per dare il loro voto alle persone di loro fiducia cui saranno affidate, per un altro anno, le sorti del *Fogolâr*. Presente l'82 per cento dei soci. Ad essi il presidente De Luca, dopo aver porto il cordiale benvenuto, ha dato lettura della relazione morale 1958, enumerando le attività svolte e sottolineando le benemerenze acquisite da ogni singolo membro del Comitato direttivo uscente.

Anche il bilancio finanziario dal settembre 1957, data di fondazione del *Fogolâr*, a tutto il 1958 veniva approvato all'unanimità dall'assemblea, che procedeva quindi all'elezione del Consiglio direttivo. Lo spoglio delle schede ha visto riconfermato presidente il sig. Lino De Luca; sono risultati confermati anche il vicepresidente Pietro Pradolin, il consigliere anziano Antonio Bittisnich, e Tita Cozzi. Pure confermato il segretario nella persona di Egilberto Martin, cui è stata affiancata come assistente la signorina Anna Fratta. Nuovi eletti: Tina Colautti tesoriera, Lucio Minutello da Pertegada di Latisana, Umberto De Bortoli da S. Foca di San Quirino e Rino Tullio da Tarcento, consiglieri.

Secondo avvenimento — come s'è detto — il «pic-nic» annuale. Ancora una volta la ridente vallata dello Yarra, a Warrandyte, è risuonata di canti e di festose grida friulane. Ben 1582 persone s'erano date appuntamento in quell'amena conca verde, che tanto ricorda i «canali» di Carnia, per la scampagnata che sta diventando un'istituzione, e cui molti connazionali ed australiani guardano un po' alla stregua delle «sagre» dei nostri paesi. E, in fondo, una sagra è, di inglese non serbando che il nome. Mancava — questo sì — la processione con la statua del Santo Patrono: ma Padre Colussi ha impartito la benedizione, domandando grazie per tutti alla Vergine, mentre il sole tramontava dietro le ridenti alture.

Approfittando della bella giornata di sole, molti dei partecipanti al «pic-nic» avevano recato con sè, oltre il pranzo, anche la cena; e questa venne consumata attorno ad improvvisati falò nelle cui braci più di qualcuno aveva messo ad arrostire delle pannocchie verdi di granturco che una provvidenziale bancarella vendeva ai bordi del campo. E frequenti anche le caldaie colme di fumante polenta, il cui profumo — unito a quello delle pannocchie brustolite — riempiva la vallata d'un odore tanto familiare alle narici dei friulani. La festa, come d'obbligo, si è conclusa con i quattro salti d'uso sul «breàr», dove un'orchestrina tipica passava con estrema disinvoltura dalla caratteristica «stàjare» al più frenetico dei «rock and roll».

Festeggiato dalla "Famèe" de La Plata il 22° anniversario della fondazione

Una succosa, circostanziata relazione ci è pervenuta dal presidente della *Famèe* de La Plata (Argentina), sig. Pietro Canelotto, il quale ci ha ragguagliati di tutta una serie di attività svolte da quel sodalizio.

La relazione indica, innanzi tutto, la composizione del nuovo Consiglio direttivo della «Familia friulana» (tale la denominazione dell'istituzione), che è la seguente: presidente Pietro Canelotto, vicepresidente Luigi Deganis, segretario Giuseppe Redigonda, vicesegretario Antonio Chiarandini, segretario ai verbali Sergio Monti, tesoriere Bruno Blason, vicetesoriere Arduino Beltramini; consiglieri: Calisto Beltramini, Cesare Maniago, Ortensio Pignolo e Gualtiero Pettarin.

La relazione ci ragguaglia, quindi, intorno ad una recente manifestazione cui ha presenziato l'intera comunità friulana de La Plata. «Con lietissimo esito — scrive il sig. Canelotto — si è svolta una festa artistica con la partecipazione del Coro della Società friulana di Buenos Aires e il Coro da camera diretto dal valente maestro Rodolfo Kubik. Il programma ha avuto inizio con le esecuzioni del primo complesso vocale, superiore ad ogni elogio: ha riscosso le entusiastiche ovazioni dell'affollatissima sala. Successivamente, il complesso filodrammatico della stessa Società friulana di Buenos Aires, sotto la direzione artistica del sig. Leo Giacomini, ha rappresentato una farsa in un atto di Alessandro Casona, tradotta in friulano dal sig. Albino Torre sotto il titolo «Justissie d'un magistrât». L'uditorio non ha perduto neppure una battuta dalla breve, esilarante azione scenica, e ha manifestato a tutti i bravi attori il proprio gradimento per la felice interpretazione con applausi scroscianti. Infine l'esecuzione del coro diretto dal m.o Kubik. Non c'è termine che possa dire a sufficienza la misura dell'entusiasmo suscitato da quei cantis.

Altra manifestazione su cui il relatore ci informa è quella, riuscitissima, svoltasi per l'anniversario — il ventiduesimo (e scusate se non è bel traguardo!) — della fondazione della *Famèe* de La Plata. Lasciamo ancora la parola al presidente del sodalizio: «Per la festa dell'anniversario abbiamo organizzato una grande cena: il salone, per l'enorme affluenza, si è dimostrato troppo esiguo. Fra i partecipanti alla festa, il console d'Italia, dott. Giuseppe Cancilla (accompagnato dalla sua gentile consorte), che ci ha recato il saluto del console generale in Buenos Aires, dott. Diego Simonetti, di Udine. Graditissima anche la presenza del presidente della Federazione delle Società italiane de La Plata, del Circolo friulano di Avellaneda, presidenti o rappresentanti di tutte le Società italiane della città. A termine della cena, il presidente della *Famèe* de La Plata illustrava agli intervenuti il significato della festa dell'anniversario, sottolineando che i friulani residenti nella bella e operosa città argentina onorano, con il loro lavoro e con la onestà, il Friuli lontano. Da parte sua, il console dott. Cancilla pronunciava lusinghiere parole d'apprezzamento e d'elogio per le doti di sobrietà, di tenacia e di laboriosità dei friulani».

IN ASCOLTO DEI MESSAGGI AL "FOGOLÂR" DI PARANÁ

Dal sig. Pietro Candussi, membro della Commissione consultiva della «Sociedad Friulana» di Paranà (Argentina), riceviamo:

Quale regalo della Befana, nella sede sociale abbiamo fatto ascoltare la notte del 6 gennaio ai friulani residenti in Paranà il disco — inviato dall'Ente — dei messaggi d'augurio e di saluto per il Natale da parte dei familiari residenti in Friuli. La convocazione era avvenuta a mezzo di visite personali agli interessati e a mezzo della stampa locale. Quando, attraverso gli altoparlanti che avevamo installato, è iniziata l'audizione dei messaggi, non è stato difficile scorgere sui volti dei presenti l'ansia e l'emozione per la voce dei cari lontani che tra breve avrebbe toccato il cuore di ciascuno. Come era possibile trattenere le lacrime nell'udire il saluto delle madri, dei fratelli, dei parenti? Commossi erano tutti: anche i soci che, intervenuti alla riunione, non avevano ricevuto messaggi. Gioia, sì, ma anche amarezza: gioia per la voce riudita dopo tanto tempo e a tanta distanza; amarezza per non essere accanto alle nostre famiglie, per non essere in Friuli.

L'audizione è stata ripetuta, quella notte, più volte; e abbiamo provveduto perchè i messaggi fossero ripetuti attraverso la radio locale e la rubrica «Meridiano d'Italia», che trasmette tutte le domeniche con la collaborazione dei presentatori sigg. Edoardo Pucci e Umberto Cumini.

Nel corso della bella, significativa riunione, il presidente della «Sociedad Friulana», sig. Libero Cozzi, ha preso la parola per illustrare le varie attività dell'Ente «Friuli nel mondo» e le finalità che la benemerita istituzione si prefigge.

Con l'occasione, siamo lieti di comunicare il nuovo Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea dei soci tenutasi l'11 gennaio: presidente Libero Cozzi, vicepresidente Septimo Gallinssi, segretario Aurelio Nassivera, vicesegretario Enrique L. Chiecher, tesoriere Fausto Polo, vicetesoriere Joaquin Lavini, segretario agli atti Calixto Del Moral; consiglieri effettivi: Angel Zorzin, Severino Romanut, Alfredo Valent, Juan Monai; consiglieri supplenti: José Muzzolini, Guerrino Molino, Arrigo Chiautta, Lino Calligaris; Commissione consultiva: Pietro Candussi, Pedro Pupin, Esteban O. Dubroga; revisori dei conti: Juan Toplicar e Antonio Opromolla.

I «Fogolârs furlàns» sono piccoli lembi di Friuli in terra straniera: in essi arde perenne la fiaccola della friulanità. E' dovere morale di ogni friulano all'estero iscriversi al «Fogolâr» della città in cui risiede, partecipare alle sue attività, frequentarne la sede, dare il proprio contributo di idee e di lavoro per la maggiore e miglior efficienza del sodalizio.

Un'allegra scampagnata del "Fogolâr" di Perth

Il 30 novembre scorso, i soci del *Fogolâr furlan* di Perth e del «Cardinal Club» hanno formato un'unica compagnia per partecipare al «pic-nic» organizzato dai Comitati direttivi delle due Associazioni. Meta dell'allegra gita una tenuta situata sulle rive del Murray, il maggior fiume dell'Australia. Alle ore 9,30 due grossi autopullman, affollati di adulti e di bambini, prendevano il via per l'incantevole località. Prima tappa a Fremantle, dove altri gitanti erano in attesa di unirsi alla comitiva: presenti i Formentin, ma purtroppo assente il simpaticissimo Toni chiamato altrove da improrogabili impegni teatrali. Al via, musiche e canti: i cori, su una corriera, erano intonati dalla fisarmonica; sull'altra, dalla chitarra. A mezzogiorno in punto la meta era raggiunta. Facile la scelta d'un angolo ombroso dove consumare il pranzo.

Alle 14, secondo il programma, inizio delle competizioni sportive; giudici di gara, i sigg. M. Re e S. Carol, controllore il sig. V. Formentin. Corse alle 50 yarde per ragazzi, alle 75 per nubili e per sposate, per uomini sopra i 40 e sopra i 70 anni, alle 100 yarde per celibi. Vittorie e buoni piazzamenti dei friulani, mentre la staffetta e il tiro alla fune erano appannaggio del «Cardinal Club». Ultima competizione (altre gare non vennero disputate per mancanza di tempo) la rottura della pignatta con la partecipazione delle signorine C. Liva, M. Muchino, S. Pratorlon, M. Sinicco, L. de Paoli, F. Valvassori, Nardi jr. e signore Nardi, D'Andreis e Nardi senior.



LA PLATA (Argentina) - *Un momento della cena dell'anniversario di fondazione della «Famèe». In prima fila, il console d'Italia e la sua gentile consorte, il presidente del sodalizio, il presidente delle Società italiane de La Plata. Dietro, le giovani che hanno servito la cena. In ultima fila, il vicepresidente, il segretario generale, il cassiere e vari soci della «Famèe».*



PARANA' (Argentina) - *In ascolto dei radiomessaggi dal Friuli.*

Quatri cjàcaris sot la nape

Sabato Santo

Il Sabato scioglieva le campane,
la mia mano le rosse ceralacche,
l'intrico degli spaghi intorno al pacco.

Era il segno più vero della Pasqua
una foglia d'olivo benedetto
nella lettera scritta da mia madre
che colmava di cielo la mia tasca.

Le righe componevano il paese,
il volto dei fratelli, dei compagni
capitani per burla a lunghe piume
di carta sul cappello, nella tromba
degli alpini attendati lungo il fiume.

E dentro mi nasceva un pianto secco.

Appena lo pagava la colomba
di uova e pasta dolce, la moneta
d'argento che recava nel suo becco.

DINO MENICHINI



Il fogolâr ch'al ricuarde la fieste dai emigranz di Rigulât, il fogolâr lontan ch'al fas propit plen di veretât il cjant « L'è ben vêr che mi slontani dal pais ma no dal cûr... ». Culì, l'undis di febrâr, par l'organizazion dal sindic siôr Pellegrina e dal plevan don Franzil, i emigranz dal cjâr pais di Cjargne 'e an fât la lôr fieste, ch'al è stade une des plui bielis dal Friûl. Cun lôr al jere ancje il nestri Ottavio Valerio.

Lis nestris vilotis

In cil 'e jé une stele

In cil 'e jé une stele
che brile di splendôr,
di dutis la plui biele,
la stele da l'amôr.

Co spunte la matine
la stele va lontan;
jo 'i dis: mandi, ninine,
si viodarin doman.

Peraulis di
LUIGI CUOGHI

Musiche di
TITA MARZUTTINI

Il cîl tal curtîl

Pari miò, mari mê,
ch'o vevis tôr de casse lis cjandelis!
Sotiare 'e son i viârs e in cil lis stelis.
O pari! E jò pensi che tu sièis
chenti ch'al è il to banc, e mame 'e torne
cul zei pojât sul flanc,
e tal curtil cu la sô vôs nus clame.
Cumò 'o vignin ('o vevis dongje il cûr
la crôs dal Crist) Rite, al è scûr culì...
ma anin, ch'al è difûr in tal curtil
il clâr dal cîl.

LELO CJANTON

Crist sul Calvari e lis zisilis

E sù lu menin chei ladrôns, tal miez di un trop di popul, che gi spude ta muse, che i mole puins e pidadis. Lui al è bandonât di due' e rineât di Pieri, e i tocc lâ sù pa mont Calvari. E chês canais lu dispoin e lu metin in crôs, pùer Signôr!

Dut sanganât, al glutigne sanc; ma invezi di maludì, lui al prec. Fûr da corone di spinis i spissule 'l sanc.

— Cialait mo, cialait! — 'a sberlin i Judêos, — nance une fuce no si môf par lui, par dâgi un pôc di suliêf!

Ma 'pene dit, eco che 'l soreli al si tapone, eco che par àiar si sint un sbusinôr come quant che la buere 'a sglove e sbrindine t'un bosc i ramàz, eco svolâ a gruns, a pletòns, a mil a mil li zisilutis.

'A fasin un svol 'tor da crôs e po si poin su chel pùer cuarp e — cià'! cun chê lingute 'a lechin sù 'l sanc benedêt e cun chês alutis, cun chês pinutis 'a netin el cuarp sant di chei sporchèz, di chel pulvin e, quant che 'l cuarp dal nestri Signôr 'l è doventât blanc e net come un zì, si ciolin sù e vie par ogni bande, vie pal mont. E van par dut, 'a van, cun chel bicùt 'a ti scrivin su pai murs cun chel sanc che ti àn ciolt dal cuarp dal Signôr e che par meracul 'a nol si à suiât pa strade, 'a scrivin ta duti li lenghis:

« Par vualtris, umins, avuê l'è muart el Salvatôr! ».

E chei ladròns che jerin in chê volte lassù 'a jàn contât che quant che li zisilis a netavin el Signôr, Lui cul ciâf al jà binidît li zisilutis e 'l jà dit:

— Nininis di zisilutis, vualtris sarês simpri i miei uzzilùz e di cumò indenànt cui che us fasarà ale di mal, al fasarà dal mal a mi. Vualtris sarês i miei sarvidôrs e ogni an, quant che torne chiste stagiòn, vualtris sarês li primis a visâ i umins che sta par vigni chê dì che jo soi muart par lor. Vait e che l'om 'a no us fedi dal mal!

E d' in chê dì la zisile 'a ven ogni an a visâ che la primevere, la biele stagiòn, 'a jé par rivâ e che in chist timp e 'l nestri Signôr al è muart par nô.

DOLFO ZORZUT

(Dialèt di Cormòns)

PUAR FRARI E CE SOPE!

Sot di un soreli che al istupidive, un biât frari al leve, cul sò caret, a caritât jù pe Basse.

Al ere le prime volte che leve di che bande e nol cognosceve lis stradis; par chest da tantis oris al ciaminave cence ciatâ un pais, o une ciase dulà fermasi a tirà flât.

Ancie el ciaval, vecio e shols, nol podeve plui di tant strac che al ere.

I ciamps erin desers e pe strade nol passave un cian; nè a giestre nè a zampe nol comparive un tôr, une spice o une alture.

Al ere stuf di ciaminâ, puar frari, plen di sêt, inneât di sudôr; i pìs i dulivin e i òrganos i sunavin par vie di une fàn di lupo.

Dispés si segnave e al ripeteve sot vos: « A glorie di Diu... ».

Ma lis fuarcis i manciavin e al leve indenant simpri plui plane!

Cussì mo quant che nol podeve plui, dopo une svolte de strade al ti rive dit e fat t'un paisut indurmidit sot de canicule: e ancimò, le Providenze e jè simpri grande, le prime ciase a ere le glesie e poc lontan certamentri le canoniche: nol podeve sbaliasi! A lì che ciasute stabilide, cidine cidine, cun quatri vâs di rosis sul balcon e il campanèl su le puarte, nol podeve che jessi a sta el Plevan.

Al ringrazie el Signôr cun dut el cûr di velu guidât fin là, e fermât el ciavalut che al veve ogni pêl un pan, si tache atôr de cuarde dal campanèl e al dà un tiron: el cûr i à dat un salt tal stomi e in bocie i vignì l'aghe gole...

Le ciasute si jemple di fracas che al rimbombe par dutis lis stansis e al fas baià el cian tal curtil di che altre bande; ma rumôr di cristian no si sint là dentri.

El frari al torne a sunà e ti alze la muse in sù di là che al ere un balcon cui scûrs metûs in cop, e ti viot propri in chel moment un ciâf spelât che si ritire in presse.

Oh cumò si viarz le puarte!, al pense e si spache le tonie plene di polvar, fasint sunà di sot le corone che i pendolave dal cordon.

Ancie el ciaval, puare bestie, al alzà el ciâf e ti svintulà le code...

Le puarte difati si vierz e une femenute, gobute, cum t'un zuf di ciavei blancs spartis su la chirie, cun t'une muse ingrispade e pelose, cence domandai ce che al voleve i dìs rispetose fasint un inchin:

— O padre... ce che mi dispiace... il signôr padrone nol è a ciase!...

Chel puar frari par un moment nol dis nuie, come se al fos restât di sàl, ma dopo suiansi i sudôrs che i spissulavin jù pe muse patide, dut ridint, al dis a di che fémine che no olsave a sierai la puarte su la muse:

— Ma guarda che novità!... non sapevo mica che in questo paese quando la gente va in giro lasciasse la testa a casa!...

PIERI MENIS



Il campanile di Madrisio di Varmo, del sec. XVI. (Foto Brisighelli)

Nêf di avrîl

Cidine come bolp
'e à cjaminât pal bosc,
te gnot, le nêf,
fasint l'amôr cul vint.
Al lusive un larc ricam
di vert di cèsure
sui laris primarûi.
Le nêf ur à metût
le man te bocje:
ni ch'e crèssin ni ch'e cìsin
in cheste ore.
La fade cul pas blanc
'e spie fra i pins:
a j à mancjât el flât
di cori ai fròs.
Une mainute 'e prèe
tun grim di vert e roses,
di ca dal glac'.
Coros di pàssares
'e àn metût nit tai braz
de Mari Pure.
Jò ju ài copiâz.

DOMENI ZANNIER

Demi a mì...

Demi a mì chê biela rôsa,
ch'i la fasi inculurì,
ch'i la dezi al gno biel giovin
c'al mi torni a dì di sì.

Villotta popolare

Benedete...

Benedete chê mamute
contornade dai siê fruz!
Jé mi pâr une clocinte
miez d'un trop di pulizzùz.

Villotta popolare



Udine - Sede centrale

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Capitale sociale e riserve: un miliardo — Depositi fiduciari: 70 miliardi

UFFICI DIPENDENTI DALLA SEDE DI UDINE

Ampezzo - Basiliano - Bertiolo - Buia - Cervignano - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Forni Avoltri - Gorizia - Gemona - Latisana - Maiano - Manzano - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Paluzza - Pontebba - Rivignano - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villasantina.

OPERAZIONI IMPORT - EXPORT

Banca aggregata alla Banca d'Italia per il commercio dei cambi.

EMIGRATI rimettete i Vostri risparmi servendovi della BANCA CATTOLICA DEL VENETO

POSTA SENZA FRANCOBOLLO

AFRICA

BENARDELLI dott. Gualtiero - MOGADISCIO (Somalia) - Il vaglia internazionale, pari a L. 1200, sistema l'abbonam. 1959. Grazie, saluti, auguri.

MAMOLO Costantino - BONE (Algeria) - Siamo grati a lei e famiglia per le minuziose notizie forniteci e per l'abbonam. dell'anno in corso. Inviamo a tutti il nostro più caro saluto da Peonis di Trasaghis e da Iutizzo di Codroipo.

MICONI Guerrino - NAIROBI (Kenya) - Per l'imminente ritorno in Italia, auguri di cuore. Il giornale le verrà spedito a Treviso.

MICONI Guido - SHINYANGA (Tanganyka) - Grazie della cortese, simpatica lettera e dell'avvertimento del ritorno in Friuli. Auguri!

PELLEGRINI Antonio - JOHANNESBURG (Sud Africa) - Abbonato per il 1959 (sostenitore) a mezzo della sua gentile signora, che invia tanti saluti. Da noi, cordialità e ringraziamenti.

ROSSI Enoe - JOHANNESBURG (Sud Africa) - All'abbonam. 1959 ha provveduto la sorella Domenica. Gradisca, con i suoi, i nostri saluti e il nostro grazie.

SGRAZZITTI Guido - PORT SHEPSTONE (Sud Africa) - Le giungano graditi, con i nostri, i saluti del cognato Giacomo Luisoni, il quale ha provveduto a versarci l'abbonamento 1959. Grazie, cordialità.

TALOTTI Biagio - CAPE TOWN (Sud Africa) - La ricordiamo dalla sua Arta natale, cara al Carducci e a Caterina Percoto, e cara a tutti i friulani non insensibili alle bellezze della natura. Grazie dell'abbonam. sostenitore 1959, e auguri che lei possa tornar presto alla sua Carnia stupenda.

TORIELLI Bruno - ALGER (Algeria) - Ricambiamo con viva cordialità, anche da parte del Friuli e di tutti i nostri corregionali emigrati, i saluti e gli auguri, che abbiamo molto gradito con l'abbonamento 1959.

VENUTI Giordano - BONE (Algeria) - Dal castello di Udine, il nostro grazie per l'abbonamento 1959. Ben volentieri trasmettiamo i saluti a tutti i suoi amici friulani in patria e all'estero.

ASIA

ZEARO P. Antonio - MALABAR (India) - Rinnovate grazie (le abbiamo scritto a parte) della sua bella, gentile, graditissima lettera. Abbiamo reso nota dell'indirizzo di P. Luigi Del Zotto, e provvediamo ad inviargli il giornale, nella fiducia che le nostre pagine siano di suo gradimento. Lo saluti a nostro nome, con cordialità ed augurio. E si abbia anche lei le nostre espressioni di bene e il voto di apostolato lungo e fecondo.

AUSTRALIA

AZZOLA Angelo - FITZROI - Le trasmettiamo l'affettuoso saluto della sua cara mamma, che ha provveduto a sistemare l'abbonamento per il 1959. Grazie a tutt'e due. Salute e bene.

BELTRAME Licia e Alessio - CARLTON (Melb.) - Le zie vi mandano, dalle colonne del giornale, il loro più caro saluto. Esse ci hanno versato l'abbonamento 1959 a vostro nome. Grazie a voi e a loro. Vivissime cordialità.

BEZZUTTI Giuseppe - BRISBANE - Da Cisterna le giunga, con il nostro grazie per l'abbonamento 1958, il saluto più cordiale e il ricambiato augurio di «arrivederci presto in Friuli».

BRAIDOT Eugenio - PROSERPINE (Qld.) - La sterlina ha saldato l'abbonamento 1958. Gsazie e auguri di bene.

BULDO Firmino - BRISBANE - La famiglia Pacorig, che a mezzo delle nostre colonne le invia tanti, tanti saluti, ha provveduto al saldo dell'abbonamento 1959 per lei. Anche da noi mille cordialità augurali, ringraziando.

COSSETTINI Lucio - ISLINGTON (N. S. W.) - Ricambiamo i graditi saluti ed auguri, ringraziando per l'abbonam. 1959. L'accontenteremo senz'altro. Un *mandi* da Aviano.

DE ROSSI Amelio - BEVERLEY (W. A.) - Dal familiare sig. Vincenzo ci è stato spedito un vaglia di L. 1300 che regola l'abbonam. 1959 per lei. Grazie, e saluti da S. Martino al Tagl.

PATRIARCA Valentino - FAIRY - MEADOW (N. S. W.) - *Graziis de sò letare, des contis e de puisie: graziis di dut. Saludarìn par lui il braf Meni Ucel (Otmar Muzzolini), la famèe, il cusin in France, i amis e parinc' di Milan e duc' che che ju cognòsin.*

PETRUCCO Oreste - BANKSTOW, Sydney - I nipoti Rita e Giovanni, inviandole il loro augurio più caro, rinnovano l'abbonam. 1959 per lei. Grazie, mille cose cordiali.

PICCIN Giovanni - COHUNA (Vic.). Tutto a posto: ricevuti lettera e abbon. 1959. Grazie. Ricambiamo con cordialità i graditi saluti ed auguri.

POIANA Ferruccio - COONALPYN - Saluti affettuosi dalla mamma, che ha provveduto al saldo dell'abbonam. 1959. Da noi, grazie e cordialità.

EUROPA

ITALIA

ANDRIGHETTI co. Antonio - FIRENZE - La gentile co. Arturina ha rinnovato l'abbonamento per il 1959 per sè e per lei. Grazie vivissime, e molti saluti ed auguri da Tricesimo.

BOTTI Maria - MILANO - Il 1959 è a posto. Grazie del vaglia. Mille cordialità.

CASSI ing. dott. Aldo - MILANO - Rinnovate grazie della gradita visita e dell'abbonam. sostenitore 1959. Ogni bene.

FAMEA Antonietta - ROMA - Al suo abbonamento 1959 ha provveduto la nostra collaboratrice sig. Emilia. Grazie, auguri.

LENUZZA Giovanni - VILLADOSSOLA - Il 1959 è a posto: ha saldato il nostro caro, prezioso collaboratore cav. Giovanni Faleschini, sindaco di Osoppo. Grazie e ogni voto più cordiale.

LUPIERI ing. dott. Guido - Abbonato sostenitore per il 1959: il collega ing. Cassi ha fedelmente assolto l'incarico. Grazie, auguri.

PASCOLETTI ing. Cesare - ROMA - Abbonato per il 1959 a mezzo dell'ing. Renato Raffaelli, di Gemona. Grazie.

RUFFI ing. Aldo - TORINO - L'ing. Raffaelli ci ha versato l'abbonamento 1959 per lei. Grazie a tutt'e due.

PELLEGRINI Giuseppe - DOMODOSSOLA - Anche per lei ha provveduto il cav. Giovanni Faleschini. Grazie, saluti e cordialità.

SELVA Assunta - MILANO - I sigg. Maria e Fabio Del Tin, residenti ad Haarlem (Olanda) le fanno omaggio dell'abbonamento al giornale per il '59. Grazie a loro e a lei. Un caro *mandi* da Maniago.

TABOGA Ada - TORINO - Grazie del vaglia che sistema il 1959. Cordialità.

VENIER ing. comm. Oreste - VENEZIA - Dall'ing. Raffaelli ci è stato versato l'abbonamento 1959 a suo nome. Grati a tutt'e due, salutiamo con auguri.

Dal Friuli ci sono pervenuti numerosi abbonamenti per il 1959. Ne diamo qui di seguito un primo elenco:

Andrighetti co. Asturina, Tricesimo; Bearzotti dott. Ermando, Ud.; Benetti cav. Alfonso, Ud.; Bombarda rag. cav. Amilcare, S. Daniele; Bortolotti Diva ved. Pascoli (sost.), Villa Vic.; Ceschia Ferdinando, Tarcento; Chiandoni Roberto, Ud.; Danelon Assunta (a mezzo del sig. G. B. Rosaro), Feltrone di Socchieve; Della Picca Vattiglio (a mezzo del padre), Pantianicco; Famea Emilia, Ud.; Ispettorato prov. Agricoltura, Ud.; Milanese Antonio, Ud.; Morassut Lorenzo (a mezzo del familiare Ferruccio residente in Canada), Sesto al Reghena; Pagnutti comm. Giovanni (sost.), S. Daniele; Raffaelli ing. Renato, Gemona; Rosa Mario, Fanna; Rosaro G. B., Mediis di Socchieve; Volpe prof. Antonio, Tarcento; Zaina dott. Giacomo, Ud.

A tutti, il nostro grazie più sentito.

BELGIO

BORTOLI Osvaldo - COURTRAIX - A lei l'affettuoso benvenuto nella famiglia dei nostri abbonati. Grazie di cuore, con la fiducia che il giornale le sia sempre gradito e la interessi. Saluti cari da Sequals.

CIVIDIN Eliseo - BRUXELLES - Ricambiando i graditi saluti, ringraziamo dell'abbonamento 1959 regolarmente pervenutoci. Il nostro caro *mandi* le giunga da Gradisca di Spilimbergo.

CRISTOFOLI Vincenzo - RENAIX - Salutiamo con augurio anche lei dal natio Sequals, ringraziando per l'abbonamento 1959.

FLAUGNATTI Giovanni - YVOIR (Namur) - Grazie infinite dei 100 franchi, che sistemano l'abbonamento 1959. *Un cjàr salut di Glemone.*

FLAUGNATTI Pietro - REBECQ (Brabant) - L'abbonamento 1959 ci è stato versato da don Londero. Grazie di cuore e ogni bene.

NOACCO WONTERS Irma - GENT - Grazie dell'abbonamento 1959 e della segnalazione: corretto l'indirizzo. Infiniti saluti da Cortale.

OLIVO Oliviero - FLEMALLE GR. (Liegi) - Abbonato per il 1959 a mezzo del carissimo cav. Giovanni Faleschini, sindaco di Osoppo. Grazie, auguri cari.

SCABIO Giovanni - MARCHIENNE AU PONT - La figlia, che le invia cari saluti, ha provveduto a versarci L. 1500 che la fanno nostro abbonato sostenitore per il 1959. Grazie, e ogni bene.

TAVANO Domenico - LOT - Regolarmente pervenuto l'abbonamento: 1959 saldato. Grazie, cordialità.

FRANCIA

AGNOLA Virginio - ST. DENIS LES PONTS - La saluta, con l'affetto che le è facile immaginare, il suo caro papà. E' stato egli stesso a versarci l'abbonamento 1959, e ne ringraziamo tutt'e due. *Mandi!*

BELLINI Mario - ARGENTEUIL (S. et O.) - Ricambiamo cordialmente i graditi saluti a lei e famiglia, e ringraziamo dell'abbonamento 1959. Ci ricorderemo di Anduins; ai suoi abitanti trasmettiamo il suo affettuoso pensiero.

BERTUZZI Osvaldo - COMPIEGNE (Oise) - Da Piano d'Arta caro ai riposi del grande Giosuè Carducci, le inviamo il nostro saluto e il grazie cordiale per l'abbonamento 1959. «*Mandi* » *di nö e de sò Cjargne benedete.*

BISANI Luigi - CIRY LE NOBLE - La lettera che accompagna l'abbonamento 1959 è di una gentilezza squisita, e noi le siamo vivamente grati di tutto. Ricambiamo con fervido augurio le sue cortesi espressioni, stringendole la mano.

BUIATTI Olivo - FLERS (Orne) - Abbonato per il 1959 a mezzo del cognato, che invia cordiali saluti. Da noi, grazie ed auguri.

BUTTAZZONI Umberto - ORLIENAS (Rhône) - Con saluti cari da San Daniele, grazie dell'abbonamento 1959.

CANDERAN Primo - AUGERS (M. et L.) - Da Gaio di Spilimbergo, vivissimi saluti e grazie dell'abbonamento 1959.

CARGNELUTTI Giacomo - CANCIANI CHAMPIGNY sur MARNE Il parroco di Campolessi, che la saluta cordialmente, ha provveduto all'abbonam. 1959. Grazie a tutt'e due, e un caro *mandi.*

CASANOVA Tarcisio - LACQ - Rinnovate grazie della visita gentile e dell'abbonamento 1959. *Areviodisi.*

CASTELLANO Quirico - SIN LE NOBLE (Nord) - Grazie della graditissima lettera, che ci ha vivamente commossi. Le esprimiamo insieme, anche se con molto ritardo, le nostre affettuose condoglianze per la scomparsa del fratello e i voti migliori per la di lei salute. Con cari saluti da Flaibano si abbia il nostro grazie per l'abbonamento 1958 e '59.

COSTANTINI Luigi - ST. RAPHAEL - Il 1959 ci è stato saldato dal cav. Giovanni Faleschini, sindaco di Osoppo, che la saluta cordialmente. Noi, ringraziando, le facciamo mille auguri.

CRAPIZ Anna - LA CIOTAT - «*Tanc' saluz e ogni ben. Mi mandarès un biel auguri tal Friûl* »: eccola accontentata. E il Friuli, a nostro mezzo, ringrazia e ricambia. Grati dell'abbonamento 1959, la ricordiamo da S. M. Maddalena di Flaipano.

DI GIULIAN Baldo - DIJON - Le siamo grati della gentile e chiara spiegazione fornitaci, e delle cortesi e gradite parole di apprezzamento per il giornale. Grazie dell'abbonamento 1959 e mille saluti da Arba, con l'augurio di un prossimo incontro nei nostri uffici. Ricambiamo affettuosamente la stretta di mano.

FOSCHIA Amabile e Giovanni - GOURNAY SUR MARNE - Con i migliori auguri da Tarcento, vi ringraziamo dell'abbonamento 1958.

GARLATTI Noè - ANZIN (Nord) - Ben volentieri salutiamo per lei il fratello Luigi in Argentina e tutti gli emigrati di Forgaria. Grazie dell'abbonamento 1959 e un carissimo *mandi.*

GOI Luigi - MIRIBEL (Ain) - Con tanti saluti da Ospedaletto, grazie per l'abbonamento 1959.

LEITA Walter - VIC SUR CERE - Grazie carissime per l'abbonamento 1959 e infiniti saluti da Prato Carnico.

LEON Antonio - AUZAT sur ARIEGE - Abbonato per il 1959 a mezzo del cognato, unitamente al quale, ringraziando, la salutiamo.

LOSTUZZO Angelo - MONTERENE - Il nostro caro amico e prezioso collaboratore cav. Pietro Menis ci ha versato l'abbonamento 1958 per lei. Vive grazie e saluti.

MAGRINI Marcellina - PARIS - Saluti cari da Magnano in Riviera e vive grazie per i mille franchi che saldano l'abbon. per l'anno in corso.

MARANO Ercole - AUMETZ - Grazie della cara lettera e dell'abbonamento 1959. Saluti cari a lei e gentile signora.

MARCUZZI Mario - GRADIGNAN - Con mille cordialità da Forgaria, grazie dell'abbonam. 1959.

MARIN Nicolò - MONTEREAU - Ricevuto il vaglia da Vito d'Asio: 1959 a posto. Grazie, cordiali saluti.

MARMAI Giacomo - PARIS - Le abbiamo scritto a parte sull'infruttuoso esito delle nostre ricerche circa il suo amico Angelo Calligaris. Qui le rinnoviamo il nostro grazie per l'abbonam. 1959 e per le belle parole a nostro riguardo. Salutiamo per lei la sua famiglia in Invillino e i suoi amici in tutto il mondo. *Mil augurios de sâ Cjargne benedete.*

MIROLO Pietro - BELFORT - Il sig. Domenico Indri ha provveduto all'abbonamento 1959 per lei. Grazie a tutt'e due; cordialità.

MOLARO Gio Batta - TETING sur NIED - A lei che, nativo di Buia, non smentisce la nobile tradizione dei fornacini, il nostro grazie più vivo per l'abbon. 1959 con cari saluti dai sette colli.

MORASSI Tullio - CHATOU (S. et O.) - Saluti carissimi dal fratello, che ha provveduto a versarci l'abbon. 1959. Grazie e buona fortuna.

OLIVO Elia - METZ - Grazie per l'abbonamento 1959, al quale è stato provveduto a mezzo del sindaco di Osoppo, cav. Giovanni Faleschini. Con i suoi, i nostri saluti più cordiali.

INGHILTERRA

FIORITTI Fides e Maria - QUEENSBURY - BRADFORD - I familiari, che inviano mille affettuosi saluti, hanno provveduto all'abbonam. 1959. Grazie, e auguri di cuore.

MARTINUK Liliana - WHALLEY RANGE - La mamma e il fratello la salutano con immenso affetto; essi hanno provveduto all'abbonam. 1959 a suo nome. Grazie. Se troverà foglio e busta nel giornale per la spedizione dell'abbonam., non si impressioni: lo mettiamo per tutti, perchè — purtroppo — i ritardatari sono molti. Auguri d'ogni bene.



Due coniugi friulani in Canada: Maria e Angelo Del Zotto, residenti a North Bay (Ontario).



La signora Giulia De Cecco e il nipote Rony accanto a un cervo. Residenza dell'emigrata friulana e del piccolo, Crombrook (Canada).

I BERTIOLESI DI BUENOS AIRES



Anni or sono, ospite del Circolo friulano di Avellaneda, mons. Giuseppe Grosso ebbe modo di rilevare che molti friulani di Buenos Aires solevano convenire al sodalizio per la celebrazione delle loro sagre paesane; e in quell'occasione espresse il desiderio che anche i bertiolesi si incontrassero al Circolo almeno una volta l'anno, per rivivere una ricorrenza loro particolarmente cara: il «Perdon da la Madone di Screncis». Quella proposta non è caduta nel vuoto: ecco infatti i bertiolesi di Buenos Aires (anche se non tutti, in buon numero) partecipare in spirito alla sagra del loro paese.

BANCA DEL FRIULI

Società per azioni - Esercizio 860

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE:
Via Prefettura, 11 — UDINE — tel. 53.5.51 - 53.5.54

AGENZIE DI CITTA':

N. 1 - Via Ermes di Colloredo, 5 (Piazzale Osoppo) - Tel. 56-2-88
N. 2 - Via Poscolle, 8 (Piazza del Pollame) - Tel. 56-5-67
N. 3 - Via Roma, 16 (Zona Stazione Ferroviaria) - Tel. 57-3-50

Capitale sociale L. 300.000.000
Riserve L. 1.000.000.000

FILIALI:

Artegna, Aviano, Azzano X, Buia, Caneva di Sacile, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Cividale del Friuli, Codroipo, Conegliano, Cordenons, Cordovado, Cormons, Fagagna, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Jesolo Lido, Latisana, Lignano Bagni, Maniago, Mereto di Tomba, Moggio Udinese, Monfalcone, Montereale Cellina, Mortegliano, Ovaro, Pagnacco, Palmanova, Paluzza, Pavia di Udine, Pieve di Cadore, Pontebba, Porcia, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, San Giorgio di Livenza, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasone, Vittorio Veneto.

RECAPITI:

Clauzetto, Faedis, Meduno, Polcenigo, Travesio, Venzone.

ESATTORIE CONSORZIALI:

Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Pontebba, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Torviscosa.

FONDI AMMINISTRATI: OLTRE 30 MILIARDI
DEPOSITI FIDUCIARI: OLTRE 26 MILIARDI

FRIULANI, domiciliate presso le Filiali della BANCA DEL FRIULI le vostre rimesse in Patria !

OLANDA

DEL TIN Maria e Fabio - HAARLEM - Siamo grati dell'abbonam. 1959 per voi e per la signora Assunta Selva residente a Milano, e per le belle espressioni all'indirizzo del giornale che — come voi dite — « ci fa rivivere qualche ora nei nostri paesi e nella nostra Patria che profondamente amiamo ». Ben volentieri salutiamo per voi i vostri cari in Maniago e tutti i vostri conoscenti *sparnizzâz pal mont*, e in particolare il sig. Nicola Cimarosti residente in Canada.

SVIZZERA

CIVATTI-GALASSO Innocentina - TRIMBACH - La visita ci è stata oltremodo gradita, e altrettanto gradito l'abbonam. 1959. Le rinnoviamo il nostro grazie e il nostro augurio più fervido.

GARLATTI Adele ved. Cimatoribus - THUN - Da Spilimbergo, il genero sig. Mario Pistolesi ci ha inviato vaglia di L. 600 quale abbonam. per il primo semestre 1959 a suo nome. Grazie, cordialità.

INDRI-PEZZOT Ines e Franz - BASILEA - Grazie: regolarmente ricevuto l'assegno a saldo 1959. Cari saluti da Tauriano di Spilimbergo.

LODOLO Riccardo - NEUCHATEL - Rinnovate grazie della gradita visita e dell'abbonam. per l'anno in corso. Arrivederci!

PAULUZZI Adelchi - ALLSCHWILL (Bld.) - La salutiamo da Buia, ringraziandola dell'abbonam. 1959 pervenutoci a mezzo vaglia. Auguri.

SANGOI Santina - ST. GALLEN - Grazie dell'abbonam. 1959 e saluti cari da Gemona.

STABILE Liliana e Bruno - ZOPINGEN - Rinnovando il nostro grazie alla signora per la gentile e gradita visita, accusiamo ricevuta dell'abbon. '59.

TARNOLD SAVARY Wally - ECUBLENS - Grazie dei saluti inviatici a mezzo del fratello, e che ricambiamo con fervido augurio, e dell'abbonam. 1959. Lei è stata molto gentile, e noi gliene siamo immensamente grati.

VANZELLA Elisabetta - BARDONNEX (Geneve) - Ricevuto l'abbonam. 1959. Grazie, auguri di bene.

NORD AMERICA

CANADA

BALETTO Fermo - LONDON (Ont.) - Regolarmente ricevuti i due dollari a saldo del 1959. Grazie. Ricambiamo saluti e auguri cari, felici di annoverarla fra i nostri nuovi abbonati.

BENVENUTO Olivio, Silvio e Ugo - REXDALE (Ont.) - Giustissimo: infatti, i due dollari valgono quale abbonam. 1959. Saluti cari da S. Stefano Udinese e da S. Maria la Longa.

BERTOLO Mario - SAULT STE MARIE (Ont.) - La ringraziamo dell'abbonam. 1959 e le inviamo il più fervido augurio di buon lavoro e buona salute da Bannia di Fiume Veneto.

BRANDOLINI Gino - VANCOUVER - I suoi familiari, che le inviano mille saluti cari, hanno provveduto per l'abbonamento 1959. Ringraziando, la ricordiamo da Codroipo.

CIMATORIBUS Giorgio - TORONTO - Abbonato dal fratello, sindaco di Maniago, che le invia affettuosi saluti. Da noi, grazie ed auguri.

D'ANGELO Emi - SAULT STE MARIE - Ringraziandola dell'abbonamento 1959, ben volentieri salutiamo la sua indimenticabile Silvella di Fagagna. *Mandi di cûr*.

DEGANIS Sergio - TORONTO - La sorella, che le invia il suo più affettuoso saluto, ha provveduto al saldo dell'abbonamento 1959. Grazie e auguri di bene.

DEL ZOTTO Alma - TORONTO - I due dollari sono arrivati, e pertanto il 1959 è a posto. Grazie. *Ogni ben*.

DE PAOLI Ave e Gino - ALBERTA - Abbonati tutt'e due dalla signora Emilia Famea, che all'una e all'altro invia i più cordiali saluti. Da noi, voti di bene e vive grazie.

FRANZON, Famiglia - SAULT S.TE MARIE - Il nostro caro mons. Ridolfi ci ha versato la quota d'abbonam. 1959 per voi. Grazie e ogni bene.

GIRARDI Rudy - MIDLANDVALE (Alberta) - Le porgiamo il nostro più affettuoso benvenuto nella sempre più numerosa famiglia dei nostri abbonati. Grazie dei dollari per il '59. Saluti cari da Zoppola.

MADDALENA Antonio - OTTAWA. Da Fanna, che salutiamo per lei, grazie dell'abbon. 1959. *Mandi e buine salut*.

MIOR Malvina - SUDBURY - La signora Bianca Barei ci invia da Morsano al Tagl. vaglia di L. 1200 che, essendo lei a posto tanto per il 1958 che per il 1959, le valgono quale abbonam. per l'anno venturo. Vive grazie e infiniti saluti.

MORASSUT Ferruccio - SAULT STE MARIE - I tre dollari valgono quale abbonam. 1959 per lei e per Renzo residente a Sesto al Reghena. Grazie. Ogni bene.



VENZONE - *Un gruppo fotografico in occasione della celebrazione della festa dell'emigrante.*

MORETTON Giuseppe - TORONTO - Le sue parole ci sono giunte molto gradite, e la ringraziamo. Grazie anche dell'abbonam. 1959. Centuplicati auguri di bene e fortuna.

MORGANTE dott.a Odoska - MONTREAL - La mamma le invia affettuosi saluti e rinnova per lei l'abbonam. 1959. Grazie a tutt'e due e mille auguri di prosperità.

SABADELLO Attilio - TORONTO - Ricambiamo a lei, alla sua gentile signora, alla cara mamma e ai bravi figlioli gli auguri, che ci sono giunti graditissimi. Nel contempo, ringraziamo di cuore dell'abbonam. sostenitore per il 1959 e '60. Saluti cari da Ragogna.

STATI UNITI

ANDREUZZI Colombo - WHITESTONE (N. Y.) - Abbiamo risposto a parte alla sua cordiale lettera; qui la rassicuriamo che il suo abbonam. 1959 è perfettamente regolare, come lo fu quello per il '58. Grazie e cordiali saluti.

BRUN Antonio - NEW YORK - « Un salut al gno pais »: e noi dalle falde del monte Raut le ricambiamo il saluto di Poffabro, con grazie infinite dell'abbonam. 1959.

DE MARCO Romano - OMAHA (Nebr.) - Ricevuti i due dollari che saldano l'abbonam. 1959. Grazie. Poichè al suo stesso indirizzo abbiamo anche De Marco Lino, vuol dirci, per favore, se l'abbonam. deve considerarsi unico (per lei e per Lino insieme), oppure separato? Grazie anticipate, e auguri.

FERRERIA-FABBRO Nenè - RODEO (Calif.) - Il dott. Pressacco ha saldato per lei l'abbonam. per le annate 1958 e 1959. Saluti ed auguri.

FRANCESCON Ernesto - JACKSON HEIGHTS (N. Y.) - La notizia della scomparsa del suo caro babbo, il nostro fedele abbonato sig. Pietro, ci addolora profondamente. Noi esprimiamo a lei e a tutti i suoi cari il nostro più affettuoso cordoglio. E siamo sinceramente commossi dal fatto che ora sia lei che, in memoria del papà tornato in Cielo, rinnovi l'abbonamento per il 1959 al giornale. Grazie, grazie di cuore. Le stringiamo forte forte la mano.



A Sudbury (Canada) si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Vittoria Bruna Milocco e il sig. Giuseppe Zanini, entrambi da S. Daniele. La sposina aveva appena raggiunto il promesso, accompagnata dal futuro suocero, sig. Antonio Zanini. Hanno presenziato alle nozze le due sorelle dello sposo con i rispettivi mariti, e numerosi componenti la comunità sandanielese di Sudbury. Alla coppia felice i migliori auguri di « Friuli nel mondo » per il domestico « fogolâr » appena creato.

FRANCESCON Gaetano - BOSTON (Mass.) - Non sappiamo renderci conto come mai non abbia ricevuto i giornali, che pure le sono stati spediti regolarmente, da agosto in poi. Comunque, abbiamo provveduto a rispedirgliene altra copia dal settembre, confidando le giungano regolarmente. Grazie dell'abbonamento 1959 e tanti saluti che ricambiano i suoi graditissimi.

GIAVEDONI John - DETROIT - Ricambiamo gli auguri con fervidi ringraziamenti per l'abbonamento 1959. Saluti cari da Codroipo.

MARALDO Enrico - NEW YORK - Da Cavasso Nuovo saluti, da noi grazie mille per l'abbonamento 1959.

MINIUTTI Ezio - SOUTH PASADENA (Calif.) - Lei è abbonato sino a tutto il 1958. Quanto al buon cuore della cugina Emilia residente a Boston, affinchè provveda lei per il 1959 a suo favore, speriamo bene. E con tale speranza salutiamo cordiamente tutt'e due i cugini.

PLETTI Oliva - SANDUSCHI - I familiari, che la salutano con affettuosi auguri, hanno rinnovato l'abbonamento 1959 a suo nome. Grazie, e anche da noi cordialità.

RET Louis - CINCINNATI - Le siamo grati delle cortesi espressioni e dei quattro dollari che regolano tutto il 1959 e 1960. Ricambiamo di cuore i cari saluti ed auguri.

TABACCO Ciro - BLACK EAGLE (Mont.) - Bene: i quattro dollari saldano le annate 1959 e 1960. Grazie infinite e saluti cari da S. Daniele.

ARGENTINA

BASSI Enore G. - MAR DEL PLATA - Grazie: ricambiamo i più fervidi auguri.

BERTOLINI Josè - LA FLORIDA - S. FE' - Il fratello ha provveduto per l'abbonamento 1959 e 1960. Ogni bene dal suo familiare e grazie e auguri da noi.

BUTTAZZONI Pietro - TUCUMAN. L'abbonam. 1958 ci è stato versato dal nipote Albino che le invia i più cari saluti. Da noi, con vive grazie, infiniti auguri.

CECCON Romano - LA PLATA - Grazie d'averci chiarito il mistero del doppio nome. Buona la storiella, che ci è impossibile pubblicare per una ragione già altre volte spiegata: ospitiamo solo scritti friulani di autori affermati. Non ce ne voglia, dunque, e si abbia i nostri più cordiali saluti.

COMISSO Augusto Segundo - ROSARIO - Rinnovate grazie per la visita e per l'abbonam. 1959. *Areviodisi!*

CRESSATTI Albino - FLORIDA - Abbonato per il 1959 a mezzo della sig. Lucia Tortolo che le invia cordiali saluti. Ringraziando, formuliamo fervidi auguri.

DELLA PICCA Adelino - S. JUSTO All'abbonamento 1959 ha provveduto lo zio Angelo, che la ricorda con cordiale augurio. Da noi, grazie e saluti.

DELLA PICCA Annibale - SANTOS LUGARES - Anche per il suo abbonamento 1959 ha provveduto lo zio Angelo. Con i suoi, le siano graditi i nostri saluti e il nostro ringraziamento.

DELLA PICCA Elso ed Isabelio - AVELLANEDA - Mille affettuosità dal vostro caro babbo, che vi ha abbonati per il 1959. Grazie a lui e a voi, cui inviamo l'augurio più cordiale.

DRIUTTI Juan - RESISTENCIA - A posto il 1959: ha saldato il sig. Luigi Madussi, nostro graditissimo ospite. Grazie e felicità.

GIORGINI Guido - RESISTENCIA - Il gradito ospite dell'Ente, sig. Luigi Madussi, ha saldato l'abbonamento a suo nome per l'anno in corso. Grazie, *mandi*.

GORI Santa - MORON (B. A.) - Per l'abbonam. 1959 ha provveduto il fratello Armando; con i suoi saluti, le sia gradito il nostro grazie.

GREGORIS Giovanni - BUENOS AIRES - Saluti cari dalla suocera a lei, alla signora (sua figliola) e ai bambini. La sua gentile familiare ha provveduto all'abbonam. 1959. Grazie e auguri.

MADUSSI Luigi - RESISTENCIA - Rinnovate grazie per la visita, così gradita e colma di significato, e per l'abbonamento 1959 e 1960 per lei e per i numerosi altri versatici. Auguri, auguri di cuore.

MISSONI Attilio - ROSARIO-S. FE' - Da Moggio, il sig. Luigi Pitocco ci ha spedito vaglia d'abbonam. 1959 per lei. Grazie a tutt'e due e saluti cari.

MORRESI Angela - FUNES - S. FE'. L'abbonam. per il 1958 e '59 ci è stato corrisposto dal sig. Augusto Comisso che con lei ringraziamo. Ogni bene.

PRIMUS Italia - MONTE GRANDE (B. A.) - Il cognato sig. Giuseppe Leita ha provveduto all'abbonam. 1959. Con i suoi saluti, si abbia il nostro grazie e i nostri voti più fervidi.

BRASILE

D'OSVUALDO Fiore - GOIANIA GOIAZ - Le esprimiamo le nostre più vive condoglianze per la scomparsa di sua sorella (la conoscevamo benissimo: ricordiamo che nella sede dell'Ente aveva anche inciso un messaggio di saluto). Il 1958 è a posto; per il '59 attendiamo la sua rimessa. Ben volentieri salutiamo per lei il cav. Faleschini e facciamo nostra la sua speranza di poter far presto ritorno in Friuli. Un'affettuosa stretta di mano.

URUGUAY

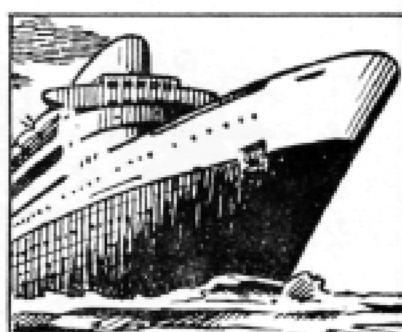
CICUTTO Giovanni - MONTEVIDEO - Sì, l'abbonam. 1959 ci è stato versato dal fratello. Grazie. Quanto ai doni ai familiari degli abbonati, le ricordiamo che essi consistono nell'invio di saluti a mezzo dell'Ente e irradiati da Radio Roma, e nella registrazione e trasmissione di messaggi augurali per Natale e per Pasqua. Va bene per Toppo: sarà anche la sua volta; abbiamo una infinità di richieste del genere, e non ci è possibile accontentare tutti insieme. Un po' di pazienza, dunque. Saluti ed auguri.

VENEZUELA

BELTRAME Giuseppe - CARACAS - Rinnovandole il nostro più vivo grazie per la gradita visita, accusiamo ricevuta dell'abbon. 1958 e '59. Arrivederci!

CESCA Giovanni - Abbonato per il 1959 dal familiare Pietro che le invia infiniti saluti augurali. Da noi, grazie e cordialità.

GRILZ-CILES Ferruccio - CARACAS - La sua gentile signora e le due figliole le inviano affettuosi saluti augurali. Hanno provveduto ad abbonarla per il 1959. Grazie a lei e a loro. Ogni bene.



GRUPPO "FINMARE"

ITALIA

NORD - SUD - CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO



LLOYD TRIESTINO

INDIA - PAKISTAN - ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA
SUD AFRICA - SOMALIA - CONGO - ANGOLA



ADRIATICA

EGITTO - ISRAELE - LIBANO - SIRIA - GRECIA
CIPRO - TURCHIA - MAR NERO - DALMAZIA



TIRRENIA

LIBIA - TUNISI - SICILIA - SARDEGNA - CORSICA
MALTA - MARSIGLIA - SPAGNA - NORD EUROPA

UFFICIO RAPPRESENTANZA
UDINE
Via Mercatovecchio, 12 - Tel. 22.85

MANASSERO Ettore e Lino - CARACAS - La mamma, che saluta con affetto, ha saldato l'abbonam. 1959 a vostro nome. Grazie. Ogni bene.

MONASSI Giuseppe - CARACAS - Il fratello, tornato in Italia, nel corso di una sua gradita visita ai nostri uffici, ci ha versato l'abbonam. a suo nome affinchè per il '59 il giornale le giunga per via aerea. Grazie a tutt'e due, e fervidi auguri.

ERMETE PELLIZZARI
Direttore responsabile

Tipografia G. B. Doretti — Udine

Autorizz. Trib. Udine 10-5-1957, n. 116



UDINE - Palazzo della Sede centrale

La CASSA di RISPARMIO
di UDINE
FONDATA NEL 1876

è il salvadanaio del risparmiatore friulano

PER LE VOSTRE RIMESSE PER I VOSTRI DEPOSITI
SERVITEVI DI NOI

DATI AL 31 DICEMBRE 1957

Patrimonio	L. 1.187.363.379
Beneficenza erogata nell'ultimo decennnio	» 489.540.403
Depositi fiduciari	» 16.250.481.676

17 FILIALI 8 ESATTORIE